Torino: bimbo conteso all'ospedale Sant'Anna (pag. 4)

edizione borse

Anno 102 Numero 223

martedì 27 mercoledì 28 ottobre 1970

STAMPA SERA

Lire 70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, sem. [illegible], trim. [illegible] - Estero: anno L. 29.000, sem. 14.850, trim. [illegible] - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telef. aut. 65.68 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 5; Francia n. fr. 0,90; Libia pias. 6; Svizzera fr. 0,70 - Inserzioni: [illegible] Pubblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 656.065 - [illegible] Torino, via Roma 80, tel. [illegible] - 20122 Milano, via Cerva 35, tel. 790.121 - [illegible] Roma, via Po 12, tel. 854.819 - 16121 Genova, via E. De Amicis 2, tel. 595.632 - Pubblicità commerciale L. 200 il mm (Ediz. antimerid. 750 il mm) - Posizione dalle rigore aumento 20 % - [illegible] L. 250 il mm (Ediz. antim. 850 il mm) - Notiziari Aziende L. 250 il mm [illegible] antim. 800 il mm) - Finanziari, Legali L. 300 il mm (Ediz. antim. 1100 il mm) - Necrologi L. 200 per parola (Ediz. antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 (Ediz. antim. 1600) - Economici ved. rubriche

PARIGI (Pag. 3)

Mezzo quintale di eroina nascosta nell'auto

LA DROGA ERA LA' SOTTO

GAVI LIGURE (Pag. 15)

Uno dei due zingari accusato d'assassinio

SILVIO DECOLOMBI NEI GUAI

La LOLLO (Pag. 6)

Diventa cantante per sfidare la rivale Ute

LA LOLLO «SCIANTOSA»

Cassius ha stroncato lo sfidante che si è arreso al terzo round

Una fase del combattimento di questa notte: Cassius Clay ha colpito in pieno, ed attende gli effetti su Quarry (Upi)

ATLANTA, martedì sera. Cassius Clay è tornato nel mondo della boxe cogliendo una folgorante vittoria contro Jerry Quarry. Dopo tre sole riprese, tutte condotte da Clay all'attacco, Quarry, che era lo sfidante numero uno al titolo mondiale, non è più stato in grado di continuare il combattimento: il suo viso era una maschera di sangue e le gambe non lo reggevano più.

Il successo ottenuto dal campione negro è particolarmente importante se si considera che la sua inattività forzata è durata oltre tre anni e mezzo. L'ultimo combattimento Clay lo disputò il 22 marzo del '67 contro Zora Folley: vinse, ma dopo pochi giorni il titolo di campione del mondo gli venne tolto in seguito al suo rifiuto di prestare il servizio militare. Clay ha voluto compiere il suo rientro in uno stato, la Georgia, dove molto forti sono le correnti razziste. Il governatore Lester Maddox aveva chiesto ai cittadini di Atlanta di disertare la sala dell'Auditorium e tutti i locali dove il combattimento veniva proiettato in circuito chiuso, ma il suo invito è caduto nel vuoto.

Clay ora si appresta ad affrontare il campione del mondo in carica Joe Frazier per riprendersi il titolo.

(Servizi a pag. 3 e a pag. 11)

Entrambi debbono essere approvati entro Natale

Fra divorzio e decretone c'è una certa concorrenza

nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Con tutto il suo carico di tasse vecchie e «nuove», il «decretone - bis» è entrato in vigore dalla mezzanotte; ma già dalle prime ore, anche la sua esistenza s'annuncia movimentata. Sul suo cammino parlamentare si presenta il divorzio. Questi due provvedimenti, (forse i più importanti della legislatura) sembrano destinati ad ostacolarsi a vicenda. Cambia solo il teatro dello «scontro»: due settimane or sono era il Senato; da oggi la Camera, dove divorzio e decretone devono essere approvati entro Natale.

Per evitare che i due dibattiti si accavallino, è convocata per oggi a Montecitorio la conferenza di tutti i capigruppo. I «leaders» cercheranno di stabilire un ordine preciso per i lavori della Camera. Ma ci sono polemiche: nei corridoi, si continua a parlare di «patto segreto» tra la dc e il pci per arrivare al più presto al varo del decretone e ritardare il divorzio. Sono voci, illazioni ma è certo che i rappresentanti dei partiti più divorzisti chiederanno precise garanzie sull'«iter» del progetto Fortuna-Basini. Prima (o dopo) questa riunione, dovrebbe svolgersi anche un «vertice ristretto» tra i capigruppo della maggioranza.

Il «vertice ristretto» tra Andreotti (dc), La Malfa (pri), Bertoldi (psi) e Orlandi (psu) dovrebbe ancor più rinsaldare l'accordo tra i partiti di maggioranza, che hanno approvato all'unanimità tutte le modifiche al «decretone bis». Le differenze tra i due decreti non sono comunque tali da suscitare contrasti. Ecco una breve sintesi delle «voci» che interessano direttamente la maggioranza dei cittadini:

1. Benzina: confermato aumento 22 lire al litro;
2. Fitti: proroga del blocco per tre anni;
3. Case: esclusione delle abitazioni di lusso da esenzioni tributarie;
4. Patenti: aumento di 2 mila lire;
5. Passaporti: la tassa annuale sale a 4 mila lire;
6. Carta da bollo: 500 lire per ogni foglio;
7. Assegni: vengono ridotti da 2300 a 2100 lire i massimali degli assegni familiari per le aziende artigiane. Invariati restano i massimali per tutte le altre aziende.

Per i punti 4 e 5 una precisazione. Poiché mancano due mesi alla fine dell'anno — e non più quattro come era per il «decretone I» — bisogna versare 350 lire invece di 700 per la patente e 500 invece di mille per il passaporto. Chi ha già pagato 700 e 1000 lire è in regola con la legge e probabilmente la somma pagata in più gli verrà detratta dal bollo per il nuovo anno.

Luca Giurato

D'Avack confermato Rettore a Roma

Roma, martedì sera.

Il professore Pietro Agostino D'Avack, ordinario di Diritto ecclesiastico, è stato confermato rettore dell'Università di Roma. Sono stati chiamati alle urne 349 professori ordinari. Hanno votato 252 titolari di cattedra, la maggioranza richiesta era di 127 voti. D'Avack ha riportato 172 voti; 50 sono andati una scheda nulla e 30 bianche.

Conferenza stampa stamane a Torino

Il dott. Agnelli illustra la situazione della Fiat

I dipendenti sono 180.000, 600 miliardi spesi in salari e stipendi - La produzione prevista (un milione e 650 mila unità) è inferiore ai programmi

Il presidente della Fiat, dr. Giovanni Agnelli, ha tenuto stamane nel padiglione del Centro storico della Fiat in via Chiabrera, la tradizionale conferenza stampa in occasione dell'apertura del Salone Internazionale dell'Auto. Erano presenti giornalisti italiani e stranieri. Il dr. Agnelli ha presentato i nuovi cinque vicedirettori della Fiat: ing. Buffa, ing. Beccaria, dr. Falcucci, ing. Montabone, dr. Garino. Ha anche ricordato che quest'anno la carica di amministratore delegato dell'Azienda è stata assunta dal dr. Umberto Agnelli.

E' passato, quindi, ad illustrare la situazione della Fiat nel 1970. I dipendenti sono 180 mila (per i quali vengono spesi ogni anno 600 miliardi di lire in stipendi e salari, di cui 200 miliardi sono assorbiti dagli oneri sociali). Il fatturato rappresenta il 3 per cento del reddito nazionale lordo e il 5 per cento delle esportazioni italiane. La produzione, anche se non interverranno ulteriori interruzioni, sarà a fine anno senz'altro inferiore alle previsioni. Secondo i programmi le unità prodotte tra Fiat, Lancia e Om avrebbero dovuto essere 1.800.000. Saranno, invece, 1.650.000.

I motivi di questo rallentamento della produzione vanno cercati nelle agitazioni sindacali e nel vistoso fenomeno di assenteismo dal lavoro registrato quest'anno. «Abbiamo una media giornaliera di 18 mila operai assenti — ha precisato il dr. Agnelli — più dell'intero personale dell'Alfa Romeo». Tutto ciò ha provocato, tra l'altro, la perdita del primo posto nelle vendite in Germania. Inoltre, mentre nel maggio del '69 la Fiat copriva il 24,4 per cento del mercato europeo, nel maggio '70 è scesa al 20,5 per cento.

Questi i fattori negativi contingenti. Il dr. Agnelli ha poi illustrato il programma d'investimenti nel Mezzogiorno e gli accordi della Fiat all'estero. Tra l'altro ha sottolineato l'estrema puntualità con cui è stato ultimato il complesso Fiat in Urss, a Togliattigrad.

Il dott. Giovanni Agnelli alla conferenza-stampa

Gromiko a Londra

LONDRA — Il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko è giunto ieri sera a Londra per una visita ufficiale di quattro giorni. Vietnam e crisi del Medio Oriente costituiranno i temi delle conversazioni fra il ministro degli Esteri sovietico e i dirigenti inglesi.

Niente più vigogna

LONDRA — Da oggi sono sospese le importazioni di vigogna. Con tale misura il governo inglese coopera alle iniziative dell'ente per la tutela del patrimonio zoologico mondiale volte a evitare l'estinzione della preziosa capra delle Ande.

I russi e il negoziato

WASHINGTON — Secondo un noto esperto inglese di politica russa, Malcolm Mckintosh, «i leaders sovietici hanno ambizioni espansionistiche» e in questo momento «non sono interessati al negoziato così come noi intendiamo questo termine». Le sue dichiarazioni sono pubblicate dal «News and World Report».

borse

Fase di ripresa

Quotazioni a pagina 15

Minigonna obbligatoria in una fabbrica inglese

LONDRA, martedì sera.

Le impiegate della «Alexander Controls», una fabbrica di materiale elettrico di Sutton Coldfield, devono tornare alle minigonne, su precise ordine della direzione.

Il direttore, Thomas Broadstock, ha comunicato: «Non intendo uccidere la moda o togliere piccole gioie alle mie impiegate. Né, tantomeno, sono voglioso di mucchi di gambe da guardare. Il motivo puro e semplice è che queste maxigonne sono dannatamente pericolose».

(Associated Press)

Per la nave speronata al largo dell'isola di Wight

Allarme in tutta la Manica arriva una valanga di petrolio

nostro servizio

Portsmouth, martedì sera.

Lungo le coste inglesi e francesi, da Portsmouth a Bournemouth, da Cherbourg a Le Havre, l'allarme cresce di ora in ora. La grande petroliera liberiana «Pacific Glory», arenatasi venerdì notte al largo dell'isola di Wight dopo la collisione con un'altra nave, perde dai serbatoi tonnellate di petrolio grezzo. «Il peggio comincia ora», dicono gli esperti dei problemi di inquinamento. I due governi interessati sono già mobilitati, cinquanta vascelli sono pronti ad entrare in azione per evitare una maggiore disastro.

Si è cercato di ricostruire intanto, attraverso le testimonianze, lo svolgimento della tragedia, che è costata la vita a tredici marinai. La notte era chiara, la visibilità perfetta, il mare calmo: non c'era pericolo. La «Pacific Glory» procedeva lungo il Canale della Manica in direzione ovest-est, ed al suo fianco, su una rotta parallela, c'era un'altra petroliera liberiana, l'«Allegro», di 48 mila tonnellate.

Improvvisamente il dramma. Il quale ha dei lati misteriosi, soprattutto perché nella collisione non c'entrano soltanto la «Pacific Glory» e l'«Allegro», ma una terza nave, rimasta sconosciuta. E' proprio questa che, alle 20, ha urtato contro l'«Allegro» e si è poi dileguata nel buio della notte. Non sarebbe stato comunque un incidente grave: e difatti la petroliera stava già per riprendere la rotta.

Ma lo «scossone» per l'urto l'aveva intanto portata verso la «Pacific Glory», con la quale ha avuto una prima collisione. La «Pacific Glory» si è messa di traverso; ha girato su se stessa ed ha urtato una seconda volta, più violentemente, contro l'«Allegro».

A questo punto il disastro è stato totale: sulla «Pacific Glory» una paurosa esplosione ha aperto uno squarcio, da cui è straripato il petrolio greggio.

n. s.

L'inchiesta torna ad arenarsi?

Insoluto il caso De Mauro anche se c'è un arrestato

Oggi si apre l'istruttoria formale a carico del commercialista presunto complice dei rapitori - Sulla fine del giornalista palermitano si sa quanto il primo giorno - Ora si torna a seguire la traccia della misteriosa «Giulia»

dal corrispondente

Palermo, martedì sera.

Per l'autorità giudiziaria, e dunque per polizia e carabinieri, il giornalista Mauro De Mauro rapito a Palermo il 16 settembre scorso mentre stava per scendere dalla sua «BMW» davanti a casa, e che da allora è scomparso dalla circolazione, non è stato ucciso. Almeno così appare ufficiosamente. L'indagine, sugli atti e sulle cartelline che li contengono, nelle intestazioni, vergate con diligente calligrafia, continua a considerare il reato di sequestro di persona. Tuttavia permangono, ed anzi [illegible] con il passare dei giorni, inquietanti ed angosciosi interrogativi circa la fine che può essere toccata al redattore del quotidiano *L'Ora*.

Per concorso in sequestro di persona (articolo 605 C.P.) è stato incriminato — gli atti saranno perfezionati proprio oggi — il rag. Antonino Buttafuoco, notissimo consulente tributario e commerciale arrestato una settimana fa. Nessun accenno, come si vede, alla presunta tragica fine che con ogni probabilità ha fatto il giornalista. Non si parla ancora d'omicidio né di soppressione di cadavere.

L'incriminazione di Buttafuoco, per quanto ormai fosse nell'ordine delle cose, rappresenta l'unico fatto nuovo nel fosco «caso» della sparizione di De Mauro. Oggi il sostituto procuratore della repubblica dott. Ugo Saito «passa la mano» al giudice istruttore. Più precisamente, si può dire che l'ufficio della procura trasmetterà all'ufficio istruzione del tribunale tutto l'incartamento finora raccolto, compreso l'ordine di cattura che ha condotto all'Ucciardone Antonino Buttafuoco. Oggi pertanto si dovrebbe conoscere il nome del giudice istruttore che riceverà il difficile incarico.

L'inizio dell'istruttoria formale a carico di Buttafuoco, hanno ancora sottolineato ieri sera gli inquirenti ai cronisti, non vuol dire che le indagini siano ferme, tutt'altro. Si dà per scontato che il lavoro investigativo prosegue senza pause, ma non si intravedono, almeno allo stato attuale delle cose, quali possano essere i sensazionali sbocchi ventilati nei giorni scorsi.

Altre denunce? Altri arresti? Finora, «dentro» è finito il solo «cavaliere» Buttafuoco, il quale sarebbe coinvolto nell'«affare» non proprio quale principale protagonista ma da comprimario. Questo, almeno, gli inquirenti non l'hanno mai negato, neanche durante l'euforia seguita all'arresto.

Una delle tante piste che vengono seguite dalla polizia riguarda l'automobile chiara, quasi certamente una «Giulia», che la sera del 16 settembre attese Mauro De Mauro davanti al bar «Spatola» e, con alcuni individui a bordo, seguì il giornalista nel suo ultimo itinerario verso casa in viale delle Magnolie. Si sa che della targa della «Giulia» qualcuno avrebbe rilevato i primi tre numeri. E' sull'auto e sulla targa che la polizia sta investigando, ma non si può escludere che la ricerca della vettura e dunque di quanti vi si trovavano a bordo quella sera — i rapitori? — possa fruire di altre possibilità, di altre tracce.

a. r.

Il giornalista scomparso

Il processo per lo studente strangolato con la cravatta

Reggio Emilia, martedì sera.

(t. b.) Alle Assise di Reggio si è iniziato il processo contro Luigi Lusoli di 28 anni, accusato di avere strangolato con una cravatta lo studente veneziano Giuseppe Auforo di 20 anni e di essersi impossessato dei suoi averi.

Il fatto sarebbe avvenuto ai margini della foresta di Keimel, presso Wiesbaden, in Germania, l'11 settembre 1965 ma il cadavere dell'Aufiero fu ritrovato soltanto il 18 aprile dell'anno seguente. Dopo la difficile identificazione si scoprì che l'Aufiero trascorse alcuni giorni assieme con il Lusoli in un motel di Colonia. L'11 settembre era partito con il compagno alla volta dell'Italia.

Ieri, dopo l'interrogatorio di Lusoli che si professa innocente, sono state ascoltate le testimonianze di tre degli automobilisti che diedero passaggi ai due italiani durante il loro viaggio verso l'Italia. Tutti hanno avuto qualche difficoltà nel riconoscere nel Lusoli colui che trasportarono assieme all'Aufiero. Sono stati ascoltati anche diversi funzionari della polizia tedesca, la madre e la sorella dell'Aufiero e il direttore delle carceri di Parma. Il processo è continuato oggi con l'interrogatorio di altri testi d'accusa e di difesa.

Processato stamane il floricoltore fallito a Taggia per un miliardo

Sanremo, martedì sera.

(r. o.) Si è aperto stamane in Tribunale il processo a carico di uno dei più noti floricoltori della zona, Giovanni Battista Cipollina, di 37 anni, residente a Taggia in via S. Francesco 350, che deve rispondere di bancarotta semplice e fraudolenta, falso continuato in cambiali, distrazione di somme, occultamento di beni e truffa, il tutto con l'aggravante di aver cagionato un danno patrimoniale di rilevante gravità (si parla di oltre un miliardo).

Insieme con il Cipollina, detenuto nelle carceri di Santa Tecla dal 28 gennaio dello scorso anno, è comparso a piede libero davanti ai giudici anche il padre, Giobatta Cipollina, di 65 anni, residente a Bordighera in via Gioberti 8, al quale si fa carico di concorso in una parte dei reati attribuiti al figlio.

I fatti che hanno portato i due Cipollina in Tribunale avvennero nell'estate del '69. Al processo, che durerà alcuni giorni, saranno sentiti oltre 200 testi.

NOVI LIGURE — A Pozzolo Formigaro nell'Oratorio dei Bianchi stasera, organizzato dall'Associazione «Pro Loco», concerto dell'Orchestra d'archi novese diretta dal maestro Oreste Cabella.

OVADA — Domani e dopo domani, 28 e 29 ottobre, si terrà la tradizionale rassegna economico-commerciale di S. Simone con la partecipazione di negozianti piemontesi, liguri e lombardi.

Il PM propone d'assolvere: prezzo fallimentare

Offriva la moglie agli ortolani per aver gratis frutta e verdura

Secondo il magistrato non merita l'imputazione di sfruttamento perché nel turpe baratto era lui a rimetterci - Mantenuta l'accusa contro la sposina

dal corrispondente

Alessandria, martedì sera.

Nei giorni scorsi i carabinieri del nucleo investigativo di Alessandria avevano denunciato il meccanico Romolo Di Serafino, di 32 anni, residente in città, quale responsabile di sfruttamento e favoreggiamento nei confronti della moglie Piera Di Luigi, di 26 anni, attualmente abitante a Valenza. Secondo l'accusa egli aveva offerto la moglie ad alcuni commercianti d'ortofrutticoli ricevendo quale compenso delle prestazioni galanti della donna cestelli di frutta e verdura nonché la estinzione d'alcuni piccoli debiti sempre di origine alimentare.

Nell'agosto scorso il Di Serafino aveva denunciato la moglie per abbandono del tetto coniugale e la giovane donna, interrogata, aveva ammesso d'essersene andata di casa, ma ne aveva attribuito la colpa al marito, responsabile di averla fatta intrattenere, controvoglia, con uomini rozzi, grossolani e per giunta poco generosi.

Svolte le indagini del caso, si accertò che in effetti la Di Luigi si era intrattenuta con fruttivendoli e verdurieri con il complice consenso del Di Serafino. Costui venne pertanto denunciato quale responsabile del turpe mercimonio. La Di Luigi fu a sua volta perseguita per abbandono del tetto coniugale, reato del quale era pienamente confessa.

Ora il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Parola, ha proposto non doversi procedere a carico del Di Serafino, in quanto — secondo il magistrato — la donnina non si prostituiva nel senso pieno e completo della parola o quanto meno nell'accezione prevista e punita dalla legge penale. Inoltre, ha rilevato il rappresentante dell'accusa, non è provato che il marito abbia tratto un reale vantaggio dalle avventure della consorte non potendosi certo ritenere lucrative le forniture di verdura avute dai commercianti.

Sempre in base alle conclusioni dell'istruttoria, le suddette forniture potevano anche considerarsi come il corrispettivo dei servizi prestati dal Di Serafino agli stessi commercianti, per conto dei quali eseguiva lavori di lavaggio e ingrassaggio delle auto. Infine, ha concluso il magistrato requirente, perché si possa parlare di prostituzione, devono esistere prestazioni sessuali abituali offerte ad un numero indeterminato di persone ed a scopo di lucro, circostanza questa non provata nel caso in questione.

Il Di Serafino, quindi, verrà prosciolto dalle infamanti accuse, mentre la Di Luigi dovrà rispondere di abbandono del tetto coniugale. e. m.

E' ripresa l'attività nel lanificio Bozzalla

Biella, martedì sera.

(p. m.) Il lanificio Bozzalla & Lesna di Coggiola, nella Valsessera, ha ripreso ieri l'attività. I due stabilimenti della società erano stati occupati il 25 settembre scorso dalle maestranze in segno di protesta per la decisione di licenziare 280 dipendenti su 720. L'accordo, raggiunto giovedì a Roma, è stato ratificato dall'assemblea delle maestranze.

I licenziamenti sono stati per il momento sospesi.

Rapito perché ritratti tutto il "superteste" del caso Lavorini?

dal corrispondente

MILANO, martedì sera.

(e. b.) Luciano Ciampi, l'impiegato milanese di 42 anni che si inserì clamorosamente nella vicenda di Viareggio con la sua compagna Anna Cuomo, quale superteste sull'uccisione di Ermanno Lavorini, afferma di essere stato rapito da due sconosciuti che ritiene fossero armati.

Luciano Ciampi ha detto che mentre usciva ieri dalla sua abitazione due individui si sono avvicinati e lo hanno costretto a seguirli. In un bar avrebbero poi preteso che sottoscrivesse una dichiarazione in cui ritrattava quanto ha sempre affermato in merito alla tragica fine del tredicenne di Viareggio.

Luciano Ciampi, mentre la Cuomo già lo cercava affannata, ha telefonato ai carabinieri dicendo: «Mi trovo a San Siro, sono riuscito a eludere la sorveglianza dei miei rapitori e a fuggire». Poco dopo il supertestimone veniva preso a bordo di una «Gazzella» e portato al comando CC di via Moscova, dove ha fatto un lungo racconto che presenta molti punti oscuri.

A tarda sera l'interrogatorio del Ciampi si è concluso: i carabinieri stanno ora vagliando punto per punto la sua deposizione. L'uomo, che rischia l'arresto per simulazione di reato, ha aggiunto che la lettera di ritrattazione l'ha spedita lui stesso a un quotidiano del pomeriggio di Milano perché i rapitori temevano di lasciare impronte.

DICK TRACY E L'ORO LUNARE

RIASSUNTO — Un fantomatico individuo, che si fa chiamare mister Intro, ha organizzato il furto delle intere riserve d'oro [illegible] sulla Luna. Ma Tracy è sulle tracce dell'assassino Fallar, braccio destro del «boss». Riuscirà il nostro eroe a impedire il gigantesco contrabbando?

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

1 — (continua)

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Gaudino vescovo. S. Ildegarda. S. Elvino. S. Dino vescovo.

OGGI martedì 27 ottobre: il Sole è sorto alle 7,1 e tramonta alle 17,24. La Luna si trova nel 3° giorno dopo l'Ultimo Quarto.

Mini, midi o maxi?

(Le straniere hanno fatto la loro scelta)

Insomma, ragazze, lo avete o no il coraggio di rinnovare da cima a fondo il vostro guardaroba, buttando a mare la mini? Diamo un'occhiata in giro. Le italiane donne italiane sembrano avere risolto il problema dell'incertezza adottando tutte le novità della moda bizzarra uscita fresca, non soltanto per motivi stagionali, dalle sfilate di Firenze, Roma, Parigi o Torino. Sotto il maxicappotto, la mini campa e se non c'è la mini, sotto sotto c'è un paio di pantaloni. Ma anche le brache devono essere lunghe o corte? In attesa di risolvere il problemino degli shorts, trionfa la zuava. Come si comportano invece le vostre colleghe europee e americane? Allarghiamo lo sguardo oltre i confini di casa.

LE TEDESCHE *vogliono restare fedeli alla minigonna. La grande rivista della Germania Occidentale «Jasmin» ha pubblicato in questa settimana a Monaco, il risultato di un sondaggio d'opinione presso 50 mila lettrici. L'84 per cento si dichiara in favore della «mini»; il 12 per cento a favore della «midi» e solo il 4 per cento ha accolto la «maxi».*

LE SVEDESI *se ne infischiano delle sfilate mitteleuropee. Continuano a indossare pantaloni e minigonne. «Siamo libere e non intendiamo sottostare alle voltate di faccia della moda. Belle o non belle, noi siamo per il nudo. E se non si salva la morale, si salva la salute».*

LE SVIZZERE *hanno detto sì un po' a tutto. Le ragazze elvetiche dei cantoni francese, tedesco e italiano, vestono indifferentemente mini, maxi, midi, pantaloni, ma separatamente, ossia adottando una sola linea per volta a seconda dell'occasione: cerimonia, ballo, ricevimento, passeggio, lavoro, prat sera.*

LE FRANCESI *sono le donne più sexy del mondo. Così almeno sostiene un giornale parigino. Perciò con «qualsiasi straccio addosso» si impongono per eleganza, stile, con un pizzico di spregiudicatezza. La francese è per la mini sotto il maxi aperto. «Le nostre nonne sarebbero felici di vederci vestite così come le "cocottes" degli Anni Venti».*

La tedesche hanno dichiarato guerra (non a torto) alle gonne lunghe

Dal Danubio non più blu

La XXIII Settimana della moda femminile, per la primavera e l'estate del 1971, si è conclusa con l'affermazione della nuova lunghezza: le donne viennesi indosseranno sì, abiti lunghi, ma solo fin sotto il ginocchio.

Gli affari conclusi sono stati notevolmente superiori a quelli della precedente rassegna, ed il numero dei visitatori è aumentato del 20 per cento. Fra le tendenze-moda, arriva dall'Austria questo tipo di messaggio: vestiti e soprabito, realizzati negli stessi tessuti prevalentemente stampati. Camicette di ogni tipo, bluse, giacche con preferenza per il bolero e la casacca russa.

Si propongono cinture, di pelle, di stoffa o di metallo artisticamente lavorato, per rompere all'altezza della vita l'uniformità dell'abito lungo. E' sempre, o di nuovo, in gran voga lo sciallе, specialmente per fissare il cappello a larga tesa, contro gli attacchi del vento.

Va diffondendosi l'uso dei pantaloni (lunghi, alla gaucho, alla knickerbocker), non soltanto per comodità, ma perché spesso la donna vi ricorre per aggirare il dilemma della scelta fra le varie lunghezze della gonna. I colori sono chiari, netti, ed i disegni prevalentemente su fondo bianco o nero.

Circolo della stampa — Stasera alle 20,30 presso il Circolo della stampa di Torino, corso Stati Uniti 27, avrà luogo una sfilata di modelli con la presentazione della collezione di alta moda autunno-inverno di Salvatore Rocuzzo, pellicce di Nardoni, cappelli di Maria Volpi. Presenta Elsa Rossetti. Prenotazioni tavoli in segreteria.

Le inglesi e americane

Corto, cortissimo anzi "invisibile,,

Per le anglosassoni: «mini», sempre più «mini»

LE AMERICANE danno prova, secondo la rivista «Time», di una resistenza ben superiore a quella della donna europea nella grande battaglia a proposito della lunghezza delle gonne. In un articolo apparso sull'ultimo numero della rivista si dimostra, con una serie di fotografie, che la donna americana malgrado i rigori di un freddo autunno, continua a portare la gonna corta, addirittura cortissima nella più classica versione mini. La mini è così popolare a New York che due ristoranti alla moda rifiutano l'accesso alle donne in midi. Se non volete rimanere digiune, mostrate le gambe.

LE INGLESI dettano legge nell'area della sterlina e del dollaro e, dopo un primo errore di gioventù nell'adottare la maxi, ecco fare riemergere la gonna corta, cortissima, anzi invisibile. «Ormai abbiamo il calcio; piuttosto rinunciamo alla Manica, mai alla mini».

Ugo Salvatore

Domani a pranzo

FUNGHI ALLA FRANCESE — Ecco tre modi per preparare i funghi secondo ricette che vengono dalla Francia. Occorre precisare che per solito oltre Alpi si usa fare insaporire i funghi in un bagno di olio, pepe e sale dopo averli tagliati a grossi pezzi. Subito dopo si mettono in padella e si fanno rosolare per circa un quarto d'ora. A questo punto ecco tre varianti che sono ugualmente gustose.

Alla Provenzale: 10 minuti prima della fine della cottura aggiungete alcuni spicchi di aglio. La ricetta autentica richiederebbe uno spicchio per ogni commensale, ma per i nostri gusti sarebbe eccessivo: sarà quindi bene usarne meno. Al momento di toglierli dal fuoco aggiungete un poco di prezzemolo tritato e il sugo di un limone.

Alla Bordolese: al termine della cottura ricoprite i funghi con un battuto di cipolle e prezzemolo tritati; condite infine il tutto con abbondanti spruzzi di limone strizzato.

Alla Tolosana: a fine cottura aggiungete un poco di aglio e cipolla e del pomodoro tagliato assieme a del prosciutto. Se i pomodori sono freschi fateli prima cuocere in modo da ridurli con la perdita di buona parte dell'acqua; se invece userete delle conserve o dei pomodori pelati in scatola regolatevi in modo da ottenere una giusta densità, a vostro giudizio.

Adele

"ORA SONO DIVENTATO UN VERO UOMO,,

Clay forte come prima con più rabbia in corpo

Il rullo compressore si è rimesso in marcia. Tre anni fa i giudici avevano cercato — come si dice — di «fermare l'orologio» a Cassius Clay, togliendogli la licenza di boxare: per la prima volta un campione, un grandissimo campione si vedeva privato della corona per motivi che con lo sport non avevano nulla che fare. E così Cassius, a venticinque anni, al culmine della potenza e della gloria, diveniva di colpo un reietto, attaccato a sangue dalla maggioranza bianca, condannato dal pubblico sportivo per essersi rifiutato di indossare la divisa militare quando era stato chiamato di leva.

A Cassius non restava che l'incoraggiamento degli scarsi musulmani neri d'America e l'amicizia del reverendo Martin Luther King, il quale si rallegrava che egli «avesse dato l'addio a tanti milioni di dollari per difendere le sue convinzioni religiose che gli vietavano di portare le armi».

King dimenticava in quel momento che Cassius Clay, per gli stessi milioni di dollari, aveva spedito all'ospedale diversi oppositori, facendo uso, se non di armi, di quel formidabile sinistro che pareva azionato da una carica di dinamite ed equivaleva ad una granata dirompente. Ma nessuno può negare che in quel momento Cassius divenisse assai più umano e più vicino a tutti noi, che non quando, prima di salire sul ring, sbeffeggiava l'avversario dall'alto della sua possanza, oppure, fra le quattro corde gli riduceva il volto ad una poltiglia sanguinosa, demolendolo scientificamente colpo dopo colpo, in attesa di dargli la botta finale che lo spedisse nel mondo dei sogni.

Disgustato di tutto e di tutti, Cassius aveva annunziato: «Non tornerò mai più sul ring» ed aveva pensato persino di darsi a spettacoli musicali. Invano: a venticinque, a ventisei anni un tipo come lui non poteva rinunziare a battersi: la promessa di dedicarsi al music-hall non poteva essere considerata che una boutade: chi ha gustato l'acre orgoglio di essere campione del mondo, chi ha avuto tante volte la mano sollevata dall'arbitro, mentre l'avversario giace prostrato nella polvere, non rinunzia così in fretta. Così ora il mondo ha ritrovato di nuovo il suo grande campione: i bianchi sono ridotti a fare ancora anticamera, come fanno dai tempi in cui lo svedese Johnson fu campione assoluto, ormai dieci anni fa.

Nessuno può sostenere oggi che Cassius non sia uno dei più spettacolosi atleti apparsi sul ring da quando la «nobile arte» è stata inventata. In Italia Cassius si fece conoscere presto, alle Olimpiadi del '60, a Roma, quando aveva diciotto anni. Era uno dei personaggi più pittoreschi del villaggio che riuniva la più bella gioventù del mondo. Negli ottavi di finale si sbarazzò di un belga prima del limite; nei quarti un russo subì la stessa sorte, nelle semifinali toccò ad un australiano, nelle finali ad un polacco: finirono tutti alla stessa maniera, demoliti dalla belva sorridente.

Cassius portò la medaglia d'oro appesa al collo per tutti i giorni della sua ulteriore permanenza a Roma e, tornato in America, si comperò una immensa Cadillac color ciclamino; divenne malizioso, sfottente, imparò da Angelo Dundee, suo allenatore ed amico per la pelle, che i combattimenti si vincono prima di salire sul ring, e i trionfi continuarono. Professionista, da peso medio diventò massimo: era la categoria giusta, per uno come lui, così alto, dotato di muscolatura prodigiosa e di leve enormi.

Passò devastando sui ring di tutta America: trentacinque combattimenti, trentacinque vittorie, la maggior parte per k.o. Mulinando guantoni e digrignando i denti, andarono all'assalto di Cassius, che li accoglieva schernendoli, Tommy Hunsaker e Duke Sadebong, Alonso Jones e Herb Siler, Jim Robinson e Donnie Fleeman, Lamar Clark ed Alex Mitoff, Sonny Banks e Don Werner, Billie Daniels ed il vetusto Archie Moore: anch'egli, come gli altri, schiacciato dal rullo compressore, distrutto, mandato al macero.

L'uragano nero imperversava; solo un magistrato riuscì a bloccarlo. Un giornale americano scrisse: «Una zanzara ha fermato il rinoceronte». E così è stato per tre anni, mentre Cassius, diventato Muhammed Alì, faceva di tutto per non lasciarsi dimenticare, dando anzi l'impressione che il suo neofanatismo per i musulmani neri gli fosse dettato dall'astuto Dundee. Giunse a divorziare dalla moglie «per dissensi di carattere religioso», sposò affrettatamente la diciassettenne Belinda Boyd, fu condannato a pagare sedici milioni all'ex moglie, finì in prigione per infrazioni stradali, insomma cominciò ad avviarsi per quella parabola discendente che tanti grandi campioni hanno percorso.

Ci sono fotografie, di quella triste epoca, che lo mostrano grasso, flaccido, con lo sguardo spento, il sorriso che non riesce più ad essere cattivo. La belva stava diventando un vecchio ronzino. Non è mai stato molto intelligente: prima di rifiutare la divisa era stato bocciato un paio di volte agli esami mentali per stabilire se era in grado di fare il servizio militare. Ma ora sembrava addirittura suonato, come certi pugili a cui i pugni incassati hanno fatto crescere i calli sul cervello.

C'è stato un miracolo, invece, ed il miracolo si chiama Angelo Dundee, l'allenatore amico, piccolo, calvo, brutto, con gli occhiali di tartaruga e la cravattina a farfalla. E' l'uomo che ha ricostruito la belva nera partendo da zero, con un lavoro compiuto in un tempo incredibilmente breve: non più di due mesi. In otto settimane Cassius ha perso dieci o dodici chili ed ha riacquistato la potenza di tre anni fa. Anzi, qualcosa di più: «Allora ero un ragazzo che menava botte, ora sono diventato un uomo».

In tre anni ha accumulato una montagna di rabbia in corpo; l'adipe è sparito, l'occhio è brillante, il sorriso sembra addentare: è di nuovo il rullo compressore. Non scommetterei un dollaro sulla sorte di Frazier, l'attuale campione del mondo: quando suonerà il gong del loro incontro, che dovrà pur venire, sarà come se scoccasse, per Cassius Clay, l'ora della vendetta contro tutti coloro che l'hanno privato di tre anni di vita.

Carlo Moriondo

Cassius Clay, la «quercia nera» del ring, alla vigilia dell'incontro che lo opporrà a Jerry Quarry (Tel. a «Stampa Sera»)

Una medium musicomane è "grande amica,, di Liszt

LONDRA, martedì sera.

(n. s.) E' capitato in Inghilterra dove fantasmi e spiriti sono di casa. Questa volta si tratta di illustri e benevoli personaggi che, dall'aldilà, comunicano con una massaia inglese, pianista dilettante, e le infondono lo «spirito» della loro arte. «Questi fantasmi» sono quelli di Chopin, Liszt, Schubert, Beethoven, Bach. La fortunata ospite si chiama Rosemary Brown, londinese, e ogni giorno alle cinque offre il tè, casalinga George Sand, ai maestri della grande musica conversando amabilmente. E' così venuto alla luce tutto un repertorio di composizioni «postume», anche troppo, della musica barocca e romantica.

Una casa discografica pubblica in questi giorni un disco con le melodie dettate medianicamente alla Rosemary baby della musica. Sarà, si prevede, un successo discografico.

Questa medium musicale afferma di essere in ottimi rapporti con Liszt e precisa che il grande pianista ungherese non piace la tv anche se ha molto apprezzato la trasmissione sullo sbarco del primo uomo sulla Luna. Di una cosa si rammarica Rosemary baby: qualche sera fa, Schubert ha suonato per lei la parte conclusiva della sua «incompiuta», ma Rosemary non ha fatto in tempo a trascriverla e ora non ricorda il finale.

Grossa operazione anti-droga in Francia

Mezzo quintale di eroina sotto il sedile dell'auto

Valore all'ingrosso 160 milioni (ma mescolata al lattosio e venduta al minuto avrebbe fruttato miliardi) - Un uomo e una donna la trasportavano, a bordo di una «Ami 6», da Biarritz all'Inghilterra - Di qui, attraverso le Bahamas, sarebbe giunta negli Stati Uniti

dal corrispondente

Parigi, martedì sera.

La polizia parigina addetta alla sorveglianza dei trafficanti di stupefacenti ha messo al suo attivo il più bel «colpo» che sia stato mai realizzato in Francia: cinquantadue chili di eroina pura sono stati infatti trovati in un'automobile «Ami 6». Mescolata al lattosio, come fanno i trafficanti prima di immetterla al consumo, rappresenterebbe più di una tonnellata di stupefacenti. Il quantitativo sequestrato era destinato al mercato americano, dove l'approvvigionamento di questa droga incomincia ad incontrare difficoltà a causa della sempre più intensa attività delle polizie di tutti i Paesi civili, i cui rappresentanti si sono riuniti appena una decina di giorni fa a Parigi, nella sede dell'Interpol, per uno scambio di idee, per confrontare i rispettivi metodi di lotta allo scopo di perfezionarli e per migliorare la collaborazione. In seguito alla rarefazione, la droga in America è notevolmente rincarata.

E' grazie alla collaborazione delle polizie di diversi Stati che questa grossa partita di eroina pura è stata sequestrata, e che i due trafficanti che la trasportavano si trovano nelle mani della polizia. Sono il trentottenne Jean Breuil, direttore d'una società a Biarritz, e la sua amante Marie Françoise Fernandez, di 28 anni, insegnante di francese in una scuola di San Sebastian, in Spagna.

Da molti mesi essi erano sospettati e sorvegliati giorno e notte. Andavano spesso a Marsiglia, in Spagna, in Inghilterra. Di recente ritornarono da Londra a bordo di una «Ami 6» con targa britannica. La settimana scorsa il Breuil e la sua amante partirono, ancora con questa automobile, da Biarritz diretti a Marsiglia, e di qui presero l'autostrada per Parigi. Lungo il tragitto, ad ogni casello, la gendarmeria segnalava il loro passaggio, e la polizia parigina decise di agire al momento in cui, giunta alla capitale, la «Ami 6» sarebbe uscita dall'autostrada.

Così fu fatto. Quando la macchina si fermò al semaforo rosso della «Porte d'Italie», alcuni agenti la circondarono, il Breuil fu invitato a cedere il volante a uno di loro, e la macchina venne portata nei locali della polizia, assieme ai due trafficanti. Qui la «Ami 6» venne esaminata, e sei chili di eroina furono trovati nascosti nel sedile. Nel frattempo, il Breuil e la Fernandez venivano interrogati e dalle loro risposte gli inquirenti si resero conto che i due dovevano trasportare una grossa quantità di droga. L'uomo e la donna hanno inoltre rivelato il loro itinerario: andavano in Inghilterra, dove si sarebbero imbarcati a Liverpool per le Bahamas. A Freeport la droga doveva essere consegnata ad una persona che, con l'auto, avrebbe proseguito per gli Stati Uniti. Sembra che questo «iter», che passa per le Bahamas, fosse sconosciuto alla polizia: generalmente la droga diretta dall'Europa all'America segue altre rotte. Si tratta dunque di un nuovo percorso, la cui scoperta renderà più difficile, per il futuro, questo contrabbando.

I due arrestati sostenevano di ignorare che, oltre ai sei chili nascosti nel sedile, vi fossero nell'auto altri quantitativi di droga. Specialisti della polizia hanno smontato la vettura pezzo a pezzo, e altra eroina è stata rinvenuta nascosta sotto un finto fondo. In tutto ce n'erano, come si è detto, cinquantadue chili. Il valore è di circa 160 milioni di lire all'ingrosso, ma tutta quella droga, mescolata al lattosio e venduta a piccole dosi, avrebbe fruttato miliardi.

Loris Mannucci

Marie-Françoise Fernandez, l'amica del contrabbandiere

Un nuovo metodo anticoncezionale di un medico indiano

LOS ANGELES, mart. sera.

Il dottor V. N. Shirdkar, noto ginecologo indiano, ha dichiarato, in una conferenza patrocinata dalla associazione americana per la pianificazione familiare, di aver trovato un metodo semplice e sicuro per impedire la gravidanza nella donna.

Si tratta di un piccolo intervento che non necessita di anestesia totale. In soli 15 minuti viene applicato al collo dell'utero una graffa, che può venire tolta quando la donna vuole avere un figlio.

Il dottor Shirdkar che ha già una certa fama internazionale per il suo sistema che aiuta a prevenire gli aborti, ha detto che la piccola operazione non presenta alcuna contro-indicazione e non ha effetti collaterali. L'operazione, egli ha detto, potrebbe rappresentare una alternativa per quelle donne cui non piacciono le pillole anti-fecondative o i sistemi anticoncezionali intrauterini.

(Associated Press)

cronaca cittadina

Il ministro Gava inaugura il Salone

Da domani al Valentino auto di tutto il mondo

Alla rassegna partecipano 65 Case produttrici di 15 nazioni - Un'atmosfera di «cauto ottimismo» - Per i visitatori un gigantesco parcheggio a Italia '61 collegato con autobus, ma si potrà arrivare anche in motoscafo lungo il Po

Domani pomeriggio i cancelli di Torino Esposizioni saranno aperti al pubblico: al mattino, durante la visita delle autorità, potranno entrare nel Salone dell'Auto soltanto gli espositori. Il Governo sarà rappresentato dal ministro dell'Industria sen. Gava. «Cauto ottimismo» è l'etichetta della rassegna e così la spiega il direttore generale dott. Giovannetti: «La produzione è in ripresa, le immatricolazioni in costante aumento, le esportazioni, ridotte volutamente dopo il cosiddetto "autunno caldo", sono aumentate ed hanno già quasi raggiunto le percentuali-vetta del passato. Questo Salone, che è lo specchio fedele della situazione industriale e commerciale del settore, dirà la parola chiarificatrice che tutti attendono».

Le giornate del Salone sono ormai per tradizione le più intense della vita industriale della città. Migliaia di visitatori come ogni anno sono attesi al Valentino per un esame della produzione mondiale automobilistica. Quindici nazioni (Australia, Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Giappone, Gr. Bretagna, Italia, Jugoslavia, Olanda, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Unione Sovietica) sono presenti con 65 marche di autovetture, 6 di fuori strada, 16 di [illegible] ed autocaravans, 14 carrozzieri, 18 Case di pneumatici e ruote, 363 di accessori, 38 di attrezzature per autofficine.

Ogni anno è diventato più difficile avvicinarsi al Palazzo delle Esposizioni; le vie intorno, dal mattino fino a sera tardi, sono trasformate in un immenso parcheggio: a volte bisognava fare oltre un chilometro, un chilometro e mezzo a piedi per raggiungere i cancelli d'ingresso. Per ovviare a questa situazione, è stato aperto un grande parcheggio che può ospitare, senza limiti di tempo, millecinquecento automobili, nella zona adiacente ad Italia '61. Autobus della linea 66 lo collegano ogni 10 minuti (dalle 9 alle 23,30) con il Palazzo di Torino Esposizioni: il biglietto del parcheggio (gratis per i soci dell'Aci con abbonamento ai parcheggi, 50 lire per i soci Aci senza abbonamento ai parcheggi, 100 lire per tutti gli altri) dà diritto senza altra spesa al viaggio di andata e ritorno.

Un altro parcheggio è in piazza Vittorio: di qui esiste un collegamento in motoscafo lungo il Po con il Borgo Medievale, a pochi passi dal Salone dell'Auto. Un modo inconsueto per arrivarci, lungo un itinerario che anche ai torinesi è poco noto ma non per questo meno attraente.

L'importanza del Salone di Torino è ormai riconosciuta in tutto il mondo e la richiesta di spazio crea sempre nuovi problemi agli organizzatori. Due anni fa si è deciso di staccare l'esposizione dei veicoli industriali a cui è stato riservato un Salone biennale; l'estate scorsa è stato costruito un nuovo padiglione in vetro e cemento. Eppure quest'anno non è stato possibile soddisfare tutte le richieste: «Una dozzina di ditte produttrici di accessori — precisa il dott. Giovannetti — non hanno trovato posto e si sono dovute accontentare della promessa che l'anno prossimo saranno le prime della lista. Anche per il secondo Salone del veicolo industriale, dal 27 marzo al 4 aprile, gli spazi sono già tutti occupati».

Come ogni anno, il Salone ha riproposto un problema torinese: quello degli alberghi. Non c'è una camera disponibile, espositori sono alloggiati a Chieri, Avigliana, Alpignano, addirittura ad Asti. Ora sono stati progettati due grandi alberghi, ma i lavori non possono cominciare perché le sovvenzioni previste dalla legge sul turismo tardano ad arrivare.

Taccuino del Salone

ORARIO DI APERTURA: dalle 9,30 alle 23, ininterrottamente, fino all'8 novembre.

BIGLIETTERIE: in funzione cinque. Sui due lati dell'ingresso principale; in via Petrarca; nell'atrio del teatro Nuovo; sul piazzale del monumento al Duca d'Aosta.

PREZZO DEL BIGLIETTO: normale, con tagliando per la visita al Museo dell'Automobile, lire 600; ridotto per comitive (minimo 15 persone) provenienti da fuori Torino, con tagliando per la visita del Museo dell'Automobile, lire 300; ridotto per militari, ragazzi, studenti universitari, mutilati, lire 400. Biglietto a prezzo ridotto per studenti delle scuole elementari, medie e superiori in gruppo, accompagnati dai rispettivi insegnanti, nei giorni 29 e 30 ottobre, 2, 3, 5 e 6 novembre, lire 250.

SERVIZI PUBBLICI: saranno intensificate le linee tranviarie 1, 1 sbarrato, 15 e 16 e quelle automobilistiche 30, 67 e 67 sbarrato. Funzionerà inoltre la linea speciale 66 (100 lire, bigliettario automatico) da Porta Nuova al Salone, al Museo dell'Auto ed al parcheggio di Italia '61.

AUTOSTRADE: appositi cartelli indicano i tragitti più brevi e scorrevoli per raggiungere il Salone.

FERROVIE: il ministero dei Trasporti ha concesso una riduzione del 20 per cento ai visitatori che giungono in treno.

PERCORSO DI PROVA: l'itinerario consigliato, 30 chilometri, è il seguente: corso Massimo d'Azeglio, corso Polonia, corso Unità d'Italia, corso Traiano, corso Stupinigi, castello di Stupinigi, statale per Pinerolo, bivio di Orbassano, provinciale per Orbassano, bivio per Torino e ritorno. Il tracciato è facoltativo, in quanto, non essendovi un circuito vero e proprio, chiunque è libero di far provare le vetture nelle località che riterrà più opportune. Non è previsto servizio di sorveglianza. Le auto da provare [illegible] in viale Ceppi.

RISTORANTE E BAR: presso l'ingresso principale, al ristorante Gran Giardino del Parco, sono stabiliti tre turni: alle 12, alle 13 ed alle 14; nei giorni festivi quarto turno alle 15. Nella sala al piano terreno funzionerà il «self-service»: dalle 11 alle 21,30. Prezzo: 2300 lire il ristorante (servizio e tasse compreso), 1300 al self-service.

SERVIZI VARI: la Cassa di Risparmio e l'Istituto San Paolo hanno predisposto nell'interno del Salone due agenzie. Sono aperte dalle 9,30 alle 22,30. In funzione anche un ufficio postale (10-13 e 15-20 nei giorni feriali, 10-20 in quelli festivi). Nell'atrio principale e nel 3° padiglione posti telefonici per il servizio interurbano e internazionale.

Sconcertante equivoco all'ospedale Sant'Anna

Porta a casa il neonato lo allatta e dopo sei giorni si accorge che non è il suo

La donna ha avuto il piccolo lunedì scorso - Dall'aumento del peso l'ostetrica si insospettisce: alla fine viene scoperto un nastrino sulla schiena con le iniziali di un altro bimbo

Angela Prestinace e Maddalena Mottura, le madri vittime dell'equivoco. Al centro l'ostetrica Bernardon

Una madre ha scoperto dopo una settimana di aver allattato un bimbo che non era il suo. Lo sconcertante scambio è avvenuto alla clinica Sant'Anna, dove la donna ha partorito il piccolo lunedì scorso. Lo ha portato a casa convinta che fosse suo figlio. Soltanto sabato si è accorta dell'equivoco, pesando il neonato. Lo ha riportato alla clinica e stamane, dopo molte difficoltà, è riuscita ad avere suo figlio.

Maddalena Mottura, 25 anni, sposata da un anno e mezzo con Piergiorgio, 29 anni, ferroviere, è stata ricoverata alla clinica Sant'Anna per partorire il suo primo figlio. Il piccolo è nato lunedì scorso alle 5,30, è stato chiamato Simone. Pesava 2 chili e 8 etti. La donna è rimasta in clinica fino a sabato, quando è tornata a casa.

Ha allattato il bambino, e lo ha curato con affetto convinta che fosse il suo. Il piccolo due giorni fa non è stato bene, ha rifiutato di mangiare. La madre preoccupata ha chiamato un'ostetrica, Guglielmina Bernardon, 36 anni, abitante a Gassino in via Bussolino [illegible]. La donna ha visitato il neonato, poi lo ha pesato. Ha notato con sorpresa che il peso era salito in maniera assolutamente anormale, dai 2 chili e 8 etti era passato a 3 chili e 100 grammi.

Questo fatto era incredibile. E' noto che il peso dei neonati diminuisce e non aumenta nei primi giorni di vita. Non c'era dunque che una spiegazione: il bambino era stato scambiato. La madre non voleva crederci, ma poco dopo la levatrice ha trovato la conferma dei suoi sospetti. Ha spogliato il bimbo e ha visto che sulla schiena portava un nastro adesivo con due iniziali: P.R. Dunque non poteva essere Simone Mottura.

Sono incominciate telefonate e visite alla clinica Sant'Anna. Gli infermieri sostenevano che era impossibile che ci fosse stato uno scambio di bambino. La donna ha insistito, ha portato le prove del peso, del nastrino, ma ha dovuto attendere angosciata ancora per alcuni giorni.

Ieri sera ha ricevuto la telefonata di un impiegato dell'ospedale che la invitava a presentarsi in clinica. C'è andata stamane e finalmente ha potuto avere suo figlio. Il piccolo che aveva allevato per una settimana con tanta cura era di un'altra donna: Angela Prestinace, 24 anni, via Napione 24.

L'equivoco è stato chiarito. Le due donne hanno avuto i loro figli legittimi e hanno lasciato l'ospedale [illegible]. Hanno controllato i pesi e i nastrini: tutto corrisponde esattamente. Questa volta possono stare tranquille e allevare serenamente i neonati: sono proprio i loro.

Parlano gli esperti

Come si evitano gli scambi di neonati

Il direttore dell'Istituto di patologia ostetrica e ginecologica, prof. Adriano Bocci, ci ha detto: «Uno scambio di neonati, nelle cliniche e negli ospedali, oggi è praticamente impossibile. Al bambino, appena venuto alla luce, viene scritto sul torace nome e cognome con una matita indelebile. Non solo: alla madre e al neonato sono applicate identiche fascette di plastica su cui è segnato lo stesso numero. Si tratta del sistema Hollister, adottato ormai da molti anni negli Stati Uniti e che mai ha dato adito ad inconvenienti».

Il prof. Igino Tesei, primario di ostetricia e ginecologia dell'ospedale Maria Vittoria dove ogni giorno nascono dai 10 ai 13 bambini, avvicinato stamane ci ha dichiarato: «Non esiste una norma precisa che detti i sistemi per la successiva identificazione del neonato. Noi, qui al Maria Vittoria, ne abbiamo adottato una serie che rendono impossibili eventuali scambi di bambini. Per evitare tali gravi inconvenienti, che tanti anni fa diedero materia di scandalo ai giornali, ci atteniamo scrupolosamente ai più moderni accorgimenti già in uso presso quasi tutti gli ospedali italiani e stranieri. Sul torace del neonato viene scritto in maniera indelebile [illegible] (anche provvisorio) e cognome. Successivamente al bambino viene intestata una cartellina clinica con il numero di matricola corrispondente alla cartella della madre. La cartellina viene poi segnata nel registro dei neonati. Oltre al numero indelebile impresso sul torace del piccino, usiamo il sistema americano Hollister: un braccialetto, con numero e nome, a chiusura ermetica».

Invita in collina una passeggiatrice scopre che è un uomo e non lo paga

Il travestito si è vendicato simulando una rapina: aveva dato la borsetta ad un amico - I carabinieri li interrogano e smascherano la messinscena - Uno arrestato, l'altro denunciato a piede libero

Luigi Tiano, arrestato per «simulazione di reato»

Un travestito, per vendicarsi di un compagno occasionale che si era rifiutato di pagarlo, lo ha denunciato ai carabinieri: *«Mi ha aggredito e mi ha rubato la borsetta e la pelliccia».* Ma i militi hanno trovato il racconto poco convincente. Hanno rintracciato il cliente, e messo i due a confronto. Dopo un lungo interrogatorio è finalmente emersa la verità. La vicenda si è conclusa con un arresto e una denuncia a piede libero.

Il travestito si chiama Luigi Tiano, 20 anni, abita in una pensione di via Cavour 20. E' stato denunciato in un primo momento per atti osceni, poi arrestato per simulazione di reato. Un suo giovane amico, [illegible] Sirico, 20 anni, anche lui abitante nella pensione di via Cavour, è stato denunciato a piede libero per favoreggiamento per aver sostenuto la deposizione del Tiano. Il giovane accusato di rapina dai due si chiama Domenico Pancallo, 28 anni, impiegato Enel, abita in via San Secondo 26.

Stanotte Luigi Tiano, un travestito molto noto alla polizia, è andato dai carabinieri piangendo. *«Un giovane mi ha fatto salire sulla sua "1500" azzurra, e mi ha portato al Colle della Maddalena. Io sono sceso dalla macchina per un minuto, quando ho fatto per risalire, il giovane mi ha puntato contro una rivoltella e mi ha detto di non muovermi, altrimenti mi avrebbe sparato. Poi è ripartito con la mia borsetta: c'erano 21 mila lire e tutti i documenti».*

Questa confessione, e altri dettagli forniti ai carabinieri, ha provocato al Tiano una prima denuncia per atti osceni. Ma i militi non si sono fatti convincere dal suo racconto. C'erano alcune contraddizioni, tutto era vago, impreciso. E' incominciata la battuta di una radiomobile con il mar. Orsi e i carabinieri La Grassa e Mucci. Hanno rintracciato la «1500» azzurra e accompagnato il Pancallo in caserma.

Dopo un lungo interrogatorio e un confronto si è scoperto che la rapina era una invenzione: i sospetti dei carabinieri erano fondati. I fatti si erano svolti in modo piuttosto diverso. Il Pancallo aveva sì invitato il Tiano sulla sua auto, ma pensando che fosse una giovane passeggiatrice. Quando si è accorto dell'equivoco non ha voluto pagare il prezzo pattuito. Il Tiano, infuriato, ha pensato di vendicarsi denunciandolo ai carabinieri. Ha dato la borsetta al suo amico Sirico ed è andato in caserma. Ma la finzione non è durata a lungo. Anche il Sirico è stato rintracciato e denunciato a piede libero per favoreggiamento.

La polizia si rafforza con tiratori scelti ed esperti di judo

Tiratori scelti ed esperti di judo sono arrivati per potenziare la Squadra Mobile e le volanti che pattugliano la città 24 ore su 24. L'esplosione di criminalità di questi ultimi mesi ha imposto nuove misure di sicurezza.

In collaborazione con le autorità comunali, polizia e carabinieri stanno esaminando la situazione e prendendo provvedimenti. Un posto fisso di polizia è stato istituito al Valentino nei pressi di Torino Esposizioni (Viale Medaglie d'oro 38). Sono stati intensificati i pattuglioni ed i posti di blocco e le disposizioni sulle persone socialmente pericolose vengono applicate con maggior rigore.

Il Comune dal canto suo ha iniziato i lavori di sistemazione della passerella pedonale sul Po in prossimità del Bit per evitare ai pedoni di scendere o salire le scalette, nascoste alla vista, dove di recente si sono verificati episodi di teppismo. Le vie Pilfetti, Cibrario e corso Tassoni particolarmente frequentate da prostitute e travestiti verranno illuminate in modo da scoraggiare i frequentatori.

Pensionato investito e ucciso a Dubbione

(m. g.) Un pensionato di 73 anni è morto ieri sera in un incidente stradale: attraversava la strada, è stato falciato da un'auto. E' accaduto nel primo pomeriggio sulla statale del Sestriere, nell'abitato di Dubbione. Severino Cordiero, 73 anni, residente a Pinasca in via Nazionale 99, attraversava la strada.

E' stato travolto da una «Autobianchi A 112» guidata da Dario Felice Cafer, 21 anni, abitante a Perosa Argentina in via Roma 6. La morte è stata istantanea per frattura della base cranica.

Il Centro M. Pannunzio inaugurerà domani sera (ore 21,15, c.so Vittorio 71) la stagione '70-'71 con una conferenza dello scrittore Peter Kolosimo sul tema «Sesso e società».

Alla «Pro Cultura femminile», via Carniola 11, domani alle 17,30 l'arch. Anna Castelli Ferrieri parlerà su «Presenza del disegno industriale nella cultura contemporanea».

temperatura di oggi	
massima	+ 13
minima	+ 4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (nott.) 5,9; ore 8: 3,3; press. 747; umidità 85%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: irregolarmente nuvoloso, visibilità buona, venti deboli, temperatura in lieve aumento. Temperatura a Caselle: massima 15,2; minima 1,5; ore 8: 3.

Lasciò marito e 3 figli per fuggire con l'amico condannata dal pretore

Il pretore di Moncalieri dottor Marini ha condannato ieri mattina Anna Maria Bufalini, 27 anni, a 2 mesi di carcere per abbandono del tetto coniugale. Le ha concesso i benefici della condizionale e della non menzione.

L'imputata, che abita a Moncalieri in via Villastellone 2, si sposò anni fa con Ilio Cappelli ed ebbe un bambino, Marco, che oggi ha 3 anni. Poi lasciò il marito e andò a convivere con Giuseppe Italiano, 28 anni, dal quale ebbe due figli, Antonino e Anna Maria. Dopo qualche tempo, il marito la convinse a tornare, ma la vita in comune durò poco. Un mattino il Cappelli non trovò più la moglie. Sul tavolo un biglietto: «Me ne vado con l'uomo che tu sai. Abbi cura dei bambini». La donna vivrebbe ora in Sicilia, con l'amico.

i lettori ci scrivono

Sfrontatezza ufficiale

«Ieri sera alle ore 21, mentre posteggiavo la mia vettura in via Giannone quasi all'angolo di piazza Solferino, mi si avvicinò un uomo con berretto e visiera e blocchetto degli scontrini; mi infilò il biglietto sotto il tergicristallo e me ne consegnò un altro che Vi allego. C'è scritto: P. A. scontrino custodia.

«Non vedendo insegne dell'A.C.I. o di altri posteggi autorizzati, chiesi a chi fossero devoluti i soldi che avrei dovuto pagare e che tipo di posteggio fosse, la risposta fu: "Posteggio abusivo! Chiaro no?".

«Lascio a Voi i commenti ed il giudizio sulla opportunità d'intervenire se ritenete che l'invadenza di questi "accoconi" abbia superato i limiti dell'impudenza». Riccardo Levi

In piedi nei nuovi bus

«Perché prima di fare costruire i nuovi "bus" a distribuzione e punzonatura meccanica dei biglietti, i signori ingegneri che li hanno ideati non hanno sperimentato praticamente per un po' di tempo come funzionano i mezzi urbani di trasporto? Perché non hanno viaggiato su autobus, tram e filovie in lungo e in largo a tutte le ore comprese quelle di punta? Allora dopo un po' di esperienza pratica, e se persone di buon senso, avrebbero fatto costruire i "bus" con più posti a sedere.

«Ho sentito dire da un dirigente dell'Azienda Tranviaria che la gran parte dei viaggiatori preferisce rimanere in piedi. Falsa e interessata affermazione. Chi usa i mezzi pubblici di trasporto sono i lavoratori che preferiscono stare seduti; le casalinghe o persone anziane, e preferiscono stare sedute; scolari e studenti, e preferiscono stare seduti, anzi questi fanno a gara a occupare i posti liberi... quando ce ne sono.

«E questo lo chiamano "progresso", come è "progresso" per il lavoratore, alla fine della settimana, portarsi a un posto di distribuzione delle tessere settimanali e trovarlo chiuso: salire quindi su un autobus, pagarsi il tesserino e anche la corsa per poi ritornare a casa a piedi al fine di non pagare un'altra corsa per il ritorno». Segue la firma

Dov'è andato l'esattore?

«Ti sembra giusto che la società elettrica A.e.m. debba fatturare dei consumi presunti senza mandare il personale che di solito leggeva i segnali dei contatori? Essendo stato un po' di tempo in ferie mi sono visto recapitare, al mio rientro, una bolletta con un consumo che io non avevo fatto; il contatore segnava meno di quanto non segnasse la bolletta!

«In secondo luogo, non trovo giusto che ci si costringa ad andare in banca a pagare la fattura con un sovrapprezzo di 150 lire. Prima passava del personale esattore a domicilio ora invece chi lavora, ma anche le vecchiette e le persone sole o malate, sono costretti a notevoli perdite di tempo, e disagi, a lunghe code agli sportelli. Ritengo tutto questo, e con me molte altre persone, un vero sopruso che deve cessare. Ho fiducia che ci diate una mano, come sempre». Renato Varbero

La mondana trovata uccisa nel Po

Due uomini sono in carcere ma il delitto resta insoluto

Giuseppe Cimino e Vincenzo Iannello sono accusati di sfruttamento

Due uomini sono in carcere da ieri, ma il caso di Francesca Incoronata Maroldo rimane ancora insoluto. Sono passate due settimane da quando è stato recuperato nelle acque del Po il cadavere della prostituta: morta per strangolamento; aveva una tempia sfondata da una pietra. Da quel momento le indagini sono proseguite senza sosta: decine di interrogati, passeggiatrici, conoscenti. Si cerca uno spiraglio che faccia luce sulla figura dell'assassino. Ma le testimonianze non portano a niente di positivo.

Giuseppe Cimino

Della stessa Maroldo si fa un ritratto vago, della sua vita irregolare si sa ben poco. Ma basta per dare un'immagine d'infinito squallore. Sempre ai margini della prostituzione: le lunghe sere in una zona frequentata da gente infima, alcune centinaia di lire per ogni incontro spese in un'osteria dove la donna conclude ubriaca le sue notti. Difficile immaginare chi possa aver interesse ad uccidere questa disgraziata, che a 36 anni non ha più nulla da sperare nel futuro.

Si è sposata con Raffaele Digiglio, trentatreenne. Un matrimonio fallito, che si conclude 13 anni fa con una separazione. Ma il marito non si rassegna, insiste perché la donna torni. Lei non ne vuole sapere, finisce con denunciarlo per sfruttamento. Passa da un amante all'altro, ha un figlio, Pinuccio di 4 anni.

Gli arrestati sono proprio i due amici che hanno diviso con lei gli ultimi anni nelle stamberghe che abitava, in via Ormea prima, in via della Brocca poi. Entrambi sono accusati di sfruttamento della prostituzione. Entrambi negano. Giuseppe Cimino: 36 anni, sposato da due mesi, abita in corso Peschiera 336. La sua storia con la Maroldo si conclude nel Natale dell'anno scorso, dopo una relazione durata cinque anni che secondo la polizia non era affatto disinteressata. Lui si difende: «L'amavo, poi è finita». Ma sarebbe stato con i soldi dell'amica si sarebbe anche comprato un taxi che poi ha ceduto.

Vincenzo Iannello

L'altro è Vincenzo Iannello: 30 anni, una folta barba scura. La polizia lo cercava fin dai primi giorni delle indagini, ma è stato rintracciato pochi giorni or sono nella casa dei genitori a Ricadi di Catanzaro. Con la prostituta uccisa ha spartito gli ultimi mesi in via della Brocca 6. Ai primi di settembre se n'è andato perché «i familiari erano indignati». Ha inviato al Nord qualche cartolina, poi più nulla. Anche lui si difende: «Le custodivo il bambino». La picchiava: «Ma solo perché smettesse di bere». Gli inquirenti sono perplessi. Le indagini proseguono.

Clamorosa sentenza accolta da applausi

La Corte d'Appello restituisce il bimbo alla ragazza madre

Conclusa la penosa vicenda di Anacleta Piredda - Decisiva la testimonianza della suora dell'asilo di Chivasso

La Corte d'Appello dei Minorenni, presieduta dal dott. Malinverni, ha riformato stamane la sentenza con la quale il 4 giugno scorso il Tribunale aveva dichiarato lo stato di adottabilità di Roberto Piredda, di 5 anni e mezzo tolto alla famiglia, ed ha ordinato l'immediata restituzione del bambino alla madre Anacleta. Alla lettura della decisione sono seguiti un applauso e un coro di «grazie» da parte di numerose ragazze madri presenti.

Robertino era stato prelevato dalle assistenti sociali che l'avevano tolto alla mamma per portarlo all'Ipi. Successivamente era stato affidato ad una famiglia che aveva espresso il desiderio di adottarlo. Ma la madre, la quale non voleva assolutamente saperne di cedere il proprio figlio, aveva mosso opposizione al decreto. Il 4 giugno il Tribunale dava peso alle dichiarazioni delle assistenti sociali le quali hanno dichiarato di avere trovato il bambino in stato di abbandono morale e fisico e confermava il decreto precedente.

Le affermazioni delle assistenti venivano smentite dalla testimonianza della suora direttrice dell'asilo San Giuseppe di Chivasso, la quale ha detto che Robertino aveva sempre il cestino della merenda pieno fino all'orlo e che la nonna, pur essendo analfabeta, ha sempre dimostrato un particolare attaccamento al nipotino.

Stamane l'avv. Rosalba Bianchi ha difeso la tesi dell'Ipi. E' stata controbattuta dallo stesso p.g. dott. Repaci il quale ha concluso il suo intervento chiedendo la restituzione del bambino alla famiglia. Alle stesse conclusioni sono pervenuti i legali di Anacleta Piredda, avv. Gianvittorio Gabri e Oreste Verazzo i quali hanno criticato la sentenza del Tribunale nei punti essenziali ponendo anche in rilievo il sentimento di umanità richiesto per dare un giudizio.

L'ampia discussione in aula ha permesso alla Corte di prendere una decisione rapida. Alle 11,40 il presidente ha dato lettura della sentenza. Ha inoltre ripreso le assistenti sociali che, trincerandosi dietro il segreto d'ufficio, si erano rifiutate di dire anche al magistrato dove si trovasse il bambino.

L'altro giorno Robertino Piredda era all'istituto dell'Ipi dove l'hanno visto la madre e la nonna. Oggi dovrà essere consegnato alla madre, presso l'abitazione della nonna, a Chivasso.

Anacleta Piredda riavrà oggi suo figlio in casa della madre a Chivasso

Giovane donna incinta fulminata da un malore

Aveva 33 anni, era al sesto mese di gravidanza - Oscure le cause della morte

Maria Albertina Bonafè

Una donna è morta a Rivoli in circostanze misteriose: era al sesto mese di gravidanza, ieri sera è stata colta da un improvviso malore che l'ha stroncata in pochi minuti. E' Maria Albertina Bonafè, 33 anni, abitava in via Colla 44 con il marito Otello Merlin, trentanovenne.

Hanno una bambina, Milena, di 8 anni, che quest'anno frequenta la prima elementare alle scuole di via Alba. Attendevano la nascita di un altro bimbo per gennaio. Ieri sera la donna ha avvertito un lieve malessere subito dopo cena ma non vi ha badato: ha continuato ad accudire alle faccende domestiche. Ha messo a letto la bambina, poi si è appartata in camera.

Alle 23 il male si era fatto più acuto e il marito ha deciso di accompagnarla all'ospedale. Erano diretti alle Molinette. Per strada Maria Bonafè ha perso i sensi. All'ospedale è giunta cadavere. E' probabile che l'autorità giudiziaria disponga l'autopsia.

Sei giovani armati arrestati su un'auto

La Squadra Mobile ha arrestato sei persone per porto abusivo d'armi da fuoco. Sono: Giuseppe e Antonio Lavaglia, di 24 e 22 anni, Maria Bellino, 31 anni, Michele Capasirno, di 20, Cosimo Latronico e Nicola Lapone, di 18 e 17. Erano su un'auto fermata in corso Regina Margherita per un normale controllo. Sotto un sedile c'era una pistola cal. 7,65 con 3 colpi, di cui uno in canna.

Oggi al mercato

Minimi e massimi al kg.	Porta Palazzo	Piazza Benefica	Santa Rita	Vallette
FRUTTA-VERDURA:				
cavoli verza	130-200	160-200	100-160	120-200
cipolle gialle	100-120	150	100	110-130
spinaci	250-300	350	280-300	150-300
patate	40-80	80-100	80	60-80
lattuga insalata	180-300	120-250	220	—
cavolfiore coronato	150-200	200-250	180-200	140-200
pere abate fetel	100-140	150-180	100-150	100-160
pere kaiser	100-140	120-140	120-140	120-150
uva regina	130-250	300	180-200	120-180
mele golden	110-160	120-150	100-120	150-100
PESCE:				
merluzzo	300-450	—	300	300
sarde	200-400	600	400	450
alice	300-600	400-600	400	500

Mercati generali: cavoli verza 60-110; cipolle gialle 60; spinaci 200; patate 45-55; lattuga 75-150; cavolfiore coronato 230; pere abate Fetel 55-85, pere Kaiser 35-80; uva Regina 75-140; mele Golden 70-140.

Come si compra il pesce

Deve avere un leggero sentore di mare. Le carni devono essere sode, l'occhio vivo e non infossato, le branchie rosse e asciutte. Sono vantaggiosi i filetti e i pesci venduti a tranci.

Alcune regole per conservarlo: mettetelo nel freezer cosparso di sale grosso; ricordate che il pesce di lago è più delicato; prima di cuocerlo soffriggerlo con il limone.

(La rubrica non ha carattere pubblicitario)

echi di cronaca

Le mostre d'arte a Torino

Deliranti fantasie di pittori moderni

Torna, con un'eccezionale esposizione, la schiera di visionari che l'anno scorso fu ospitata alla Galleria Civica

Sono una quarantina i pezzi, tra dipinti ad olio, disegni, tempere, acquarelli e carboncini, che il dr. Mario Tazzoli ha scelto (da un tenebroso paesaggio di Boecklin vecchio ormai di quasi un secolo, al tenue profilo disegnato nella Preghiera di Toorop) per una mostra d'eccezione ospitata nelle sale della «Galatea» in via Volta 4.

Il clima è quello stesso, sottilmente inquietante, della esposizione che per iniziativa degli Amici dell'arte contemporanea l'anno scorso portò alla ribalta della Civica galleria d'arte moderna di Torino gli arcani ed affascinanti sogni d'una schiera di visionari tra i quali Bresdin, Moreau e William Blake, Max Klinger, E. Burne-Jones, Kubin e Redon, Rossetti e von Stuck, i cui nomi, con quelli di Alberto Martini, G. Aristide Sartorio e Füssli, ritornano appunto in questa nuova rassegna.

Vi si notano immagini «piene d'ombra e di mistero» come diceva Marcel Aymé d'un certo simbolista, attraverso le quali gli artisti sembrano tendere al sogno e all'evasione; deliranti fantasie che si perdono nella raffinatezza delle sensazioni, nella ricerca dei trasalti, concepite ai limiti tra la realtà e l'invenzione fantastica, quasi sublimate dal linguaggio pittorico.

Anche lo studio d'una testa (Burne-Jones), come il piccolo Nudo con fiori, di Khnopff, o i suggestivi dipinti di Füssli, possono talora far pensare a delle medianiche apparizioni; mentre Kubin oscilla tra il macabro e il grottesco. La figura umana per Dante Gabriele Rossetti si fa quasi invece simbolo d'una mistica aspirazione partistica, mentre i mostri evocati di Redon tradiscono più di altri l'inquieto spirito di un'umanità che sentiva il bisogno di esprimere le sue angosce sperando forse di riuscire così ad esorcizzarle.

* *

L'astratta, ma organica bellezza delle vaste pagine che Leo Guarnieri espone alle «Minime» (p.zza San Carlo 175) come frutto del più recente suo impegno pittorico, mette quasi bene in luce la libertà creativa con la quale la giovane artista torinese giunge a dare un valore cromatico, musicalmente alto di timbro e di intensa luminosità, alle nervose divagazioni cui non da ieri ha ridotto il suo mondo figurale con un'operazione intesa a valorizzare quanto di più essenziale la realtà stessa potesse offrirle.

Non è certamente venuta meno qui la spinta fantastica che la Guarnieri aveva tratto dai meditati ritorni della mente su certe più aperte morfologie naturali diventate piuttosto parte dei «dati» di quell'operazione che la pittrice ha portato avanti con palese consapevolezza nella ricca e complessa struttura di queste immagini dipinte. Ed è forse interessante notare anche come sia soprattutto la tempera ad averle offerto il veicolo più idoneo: un colore su cui ogni segno trova limpido sostegno, ove ad accoglierlo non debba essere la profonda trasparenza delle sue trame cartacee.

* *

L'opera pittorica che Luciano Bocchi presenta alla Triade (via San Francesco da Paola 29) punta deliberatamente verso una visione irreale, ma giustamente Domenico Cara nella pagina introduttiva alla mostra accenna ad un «recupero fantastico delle stesse morfologie del mondo», cui ci riconduce la stessa impaginazione prospettica nella quale forme e strutture geometrizzanti trovano espressivo collocamento.

* *

Nelle sale del Circolo degli Artisti, in Palazzo Graneri (v. Bogino 9), Mario Micheletti ha raccolto in copiosa messe la sua ultima produzione pittorica donandoci paesaggi e ritratti (molti quelli di bambini in cui s'è fatto una vera specialità), ma anche dipinti di fiori, sui quali questo colorista nato rivela d'istinto, quasi in gara con la natura, gli accordi d'una luminosa tavolozza.

* *

Nata a Roma, Sandra Brunetti che si trasferì giovanissima a Tokio per tornare in patria nel '42, da diversi anni si è stabilita in Toscana dove ha anche lavorato per l'industria disegnando mobili e calzature. Alla Galleria Accademia (v. Accademia Albertina 31) espone dipinti carichi tanto di intenzioni psicologiche quanto di surreali aspirazioni.

* *

Alla galleria Conchiglia (via Garibaldi 35) sono riuniti dipinti che ci riportano indietro di qualche decennio in un momento in cui accanto all'ultimo Cavalleri e all'intimismo di Zolla, Cesare Maggi, già passato per l'esperienza tardodivisionista del primo decennio del secolo, tentava il monumentale naturalismo del suo più tipico paesaggio. Vi sono posti loro accanto altri dipinti di Micheletti, A. Rossi, Montaforte, Scarzelli e di Serralunga, con una folta scelta di gustosissime note di taccuino disegnate dallo Zolla.

* *

Cuneo — Alla galleria di piazza Europa esposizione di Gianbar, nato a Torino nel '38. A Moncalieri personale di Gino Pezzato. Una mostra intitolata «Umano e non umano nel surrealismo», [illegible] da Janus, è stata inoltre allestita da Arturo Menzi, a «La Maggiolina» di Alessandria: 43 pezzi, tra incisioni e dipinti, da Bellmer a Sutherland, con Dalì, Max Ernst, Fuchs e Magritte.

* *

Aosta — *Una personale dello scultore Virgilio Audagna è stata inaugurata domenica alla «Galerie Valdôtaine» (via del Collegio 3), dove rimarrà aperta sino al 5 novembre. L'espositore si presenta scultore e rilievi oltre ad un gruppo di opere grafiche. Della vasta attività spiegata dallo scultore torinese, ricordiamo anche numerose opere presenti in ambienti pubblici, dalla Fontana luminosa di Imperia al busto del maestro Alfano al Conservatorio musicale di Torino.*

an. dra.

I consigli dell'assicuratore

La tutela dai rischi che si possono correre trasportando feriti

E' vero che esiste una speciale assicurazione per i rischi ai quali si può andare incontro soccorrendo feriti in incidenti stradali? E quanto può costare?

M. R. - Torino

Una polizza esclusivamente dedicata a favorire i «buoni samaritani» non esiste; ed anche il rischio di essere citati per danni dal ferito (nel caso in cui durante il trasporto sia vittima di un altro incidente) rientra in quello normale del «trasportato» che deve esser compreso in polizza per qualsiasi passeggero e non solo per occasioni particolari.

Penso quindi che lei voglia riferirsi a quella speciale garanzia che riguarda i danni che la macchina può subire in seguito al trasporto di feriti, soprattutto danni alle fodere per macchie di sangue. Sull'esempio dell'Automobile Club di Torino che, salvo errore, fu il primo a lanciare un'iniziativa del genere, molte Compagnie di assicurazione hanno pensato di favorire la fraternità fra gli utenti della strada eliminando ogni possibilità che il timore di sporcare un sedile trattenga dall'effettuare un soccorso. E quindi offrono gratuitamente, come rischio accessorio, ai loro assicurati per la responsabilità civile il rimborso, entro una certa somma, dei danni subiti in casi del genere.

La cifra massima basta in genere per sostituire un rivestimento interno. Naturalmente occorre farsi rilasciare dall'ospedale o dalla polizia un'attestazione del prestato soccorso.

* *

L'anno scorso il mio bambino, di quattro anni, ha disgraziatamente colpito con un bastoncino l'occhio di un altro piccino di pari età. Per fortuna con qualche cura il bimbo si è ristabilito completamente. I genitori del piccolo, molto comprensivi, hanno lasciato perdere. Tutto sarebbe finito così, se non fosse per la Mutua che ha curato il bambino ferito. Ho ricevuto infatti una lettera che mi informa dell'intenzione di rivalersi su di me, per le spese che la stessa ha sostenuto per curare il figlio di un loro assistito.

Qualcuno mi ha suggerito di contrarre ora una polizza per cui questi danni sarebbero pagati dalla Società assicuratrice. E' vero che può ancora intervenire l'assicurazione?

Purtroppo l'assicurazione, o meglio la garanzia di essa, entra in funzione solo dopo la stipulazione di un contratto, mai prima. Occorrerebbe, sarebbe comodo avere un danno e poi assicurarsi.

Il piccolo ciclomotore

«Da poco ho acquistato un ciclomotore di 48 cc. una cilindrata che non comporta l'obbligo della targa. Posso ugualmente assicurarlo per eventuali danni fatti a terzi? Cordiali saluti. — P. M., Piacenza».

E' sufficiente che lei indichi all'assicuratore il tipo di ciclomotore ed il numero di telaio. Troverà questo numero sul libretto di circolazione; sono gli unici dati per l'identificazione del rischio.

Giuseppe Alberti

il medico della famiglia

Severamente vietato fumare a chi soffre di angina pectoris

Il sig. M. C. (Torino) ci scrive:

«Per una persona che soffre di "angina pectoris", il fumo è veramente pericoloso?»

— L'angina pectoris è una malattia del cuore caratterizzata da un violento e improvviso dolore che si localizza nella regione cardiaca. Questa sindrome dolorosa è dovuta ad un'acuta deficienza di ossigeno nell'ambito del cuore stesso. Vi è cioè una sproporzione tra il bisogno di ossigeno del tessuto muscolare cardiaco e la quantità di ossigeno di cui effettivamente dispone. Ciò avviene per un restringimento delle coronarie che, come è noto, sono le arterie che irrorano il cuore. Il tabacco agisce negativamente sul calibro di queste importanti e vitali arterie, cioè ne restringe il «lume». Ecco perché chi soffre di angina pectoris deve assolutamente evitare di fumare.

* *

La signora R. U. ci scrive da Sanremo:

«La mia figliola, di tredici anni, non ha mai avuto il morbillo, la varicella o qualsiasi altra malattia infantile, sebbene si sia trovata molto spesso esposta al contagio. E' possibile che questa immunità sia permanente?».

— No. Si tratta effettivamente di un caso un po' fuori della norma, specialmente per quel che riguarda il morbillo che è una malattia molto contagiosa. D'altra parte, però, i bambini che sembrano avere un'immunità naturale alle malattie solite dell'infanzia, spesso ne vengono poi colpiti nell'età adulta.

* *

La signora D. P. ci scrive da Vercelli:

«Mia figlia di 7 anni continua a bagnare il letto. Il medico ha escluso qualsiasi affezione renale e gli ha prescritto dei sedativi che si sono però dimostrati inefficaci. Vorrei sapere se esistono cure specifiche per questo disturbo».

— L'enuresi notturna (così è definito questo disturbo) consiste nell'emissione involontaria e incosciente di urina durante il sonno. Si tratta di una turba quasi sempre di origine psicologica, in quanto nel maggior numero dei casi l'apparato urinario è perfettamente integro e la minzione avviene in modo normale. Molto si è detto sulla terapia dell'enuresi, ma purtroppo è una delle tipiche malattie nelle quali ogni medicina ha tante probabilità di far bene come di fallire.

In genere si consiglia di associare ad una cura ricostituente e sedativa un'intelligente psicoterapia, che non è possibile standardizzare, ma che dovrà essere scelta caso per caso. Per un bambino più o meno flemmatico, pigro e indifferente potrà servire risvegliare, con opportuni ragionamenti, il suo amor proprio, mettendolo di fronte agli svantaggi e alle umiliazioni che da questa situazione possono derivare vivendo in comunità. Per un bambino facilmente impressionabile che si rende perfettamente conto dell'importanza del proprio disturbo, tutto sarà diverso. I castighi, i rimproveri, i vergognosi confronti con i fratelli o con i cuginetti non servono a nulla. Il bambino ha bisogno soprattutto di tranquillità e di qualcuno che gli sappia infondere fiducia nella propria volontà di guarire.

*

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* il contatto Mercurio-Marte è di fausto auspicio per le imprese commerciali, specie se richiedono audacia e dinamismo. No al pomeriggio. *Sentimenti:* approfittate degli odierni influssi per chiarire un certo malinteso. *Salute:* pericolo d'incidenti, o di cadute dalle scale.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* se le ambizioni sono moderate otterrete risultati abbastanza soddisfacenti. Non agite con precipitazione ma soltanto in base a certezze. *Sentimenti:* Venere ostile disturba le relazioni affettive dei giovani. Prudenza. *Salute:* in pericolo la integrità fisica per traumi.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* prospettive eccellenti per i mezzi di comunicazione. In commercio è possibile ottenere un risultato sorprendente. Guadagni vistosi. *Sentimenti:* la serata sembra recare la felicità al cuore per un delizioso incontro. *Salute:* confortevoli le condizioni dello spirito.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* coltivate soltanto quelli che presentano elementi positivi per una immediata realizzazione. Oggi è facile essere ingannati. Cautela. *Sentimenti:* la [illegible] della Luna con Nettuno indica spesso mancate promesse. *Salute:* digestione intralciata, insonnia, timori [illegible].

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* il rapporto [illegible] incide positivamente sulla sfera economica. Ricupero di crediti, aumento di guadagni, sviluppo di progetti. *Sentimenti:* la vita privata gode della benevolenza celeste. Una visita a tarda sera. *Salute:* stabile, grazie ad un perfetto equilibrio psicosomatico.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* rendono necessario un viaggio destinato ad [illegible] fonte di introiti cospicui, da una provenienza del tutto insolita. [illegible] *Sentimenti:* le esigenze del lavoro urtano contro i richiami del cuore. Amarezze. *Salute:* non esponetevi a rischi inutili. Pericolo di cadute.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* se anche [illegible] sorgere improvvise complicazioni, non spaventatevi perché la presenza di Giove nel Segno preserva dal male. *Sentimenti:* la Luna provoca reazioni d'inquietudine. Siatesi non la persona [illegible], sola. *Salute:* se dovete guidare, controllatevi.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* [illegible] gli aiuti sperati, la fortuna è prospera e quindi procedete con la massima sicurezza perché conseguirete il pieno successo. *Sentimenti:* evitate le persone noiose e le situazioni ingarbugliate. Più ottimismo. *Salute:* in lenta, ma costante ripresa.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* si concluderanno felicemente verso mezzogiorno. Anche nel campo professionale prospettive di miglioramenti e di promozioni. *Sentimenti:* apprezzerete una volta di più le gioie della famiglia, il dolce focolare. *Salute:* regge bene agli eventuali assalti morbosi.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* intensificate ogni attività in mattinata perché, il pomeriggio, il clima cosmico è ostacolante e quanto meno ritarda le mosse. *Sentimenti:* non sono liberi di esprimersi perché il avvolge un'atmosfera di dubbi. *Salute:* vulnerabili gli arti inferiori. Badate dove mettete i piedi.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* non irrigiditevi nell'applicazione di un piano preordinato, ma siate duttili, adattandovi alle circostanze, ai bruschi cambiamenti. *Sentimenti:* si profilano molte separazioni o violente rotture di rapporti affettivi. *Salute:* frustrazioni del neurovegetativo, depressione biopsichica.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* beneficiano del favore di Giove che agevola le occasioni fortunate anche nel settore professionale. Non esitate a chiedere aiuti. *Sentimenti:* rafforzate i legami con le persone care. Non rincorrete effimere chimere. *Salute:* è protetta dalle correnti astrali e dalle difese organiche.

tutti gli spettacoli

STAMPA SERA
Martedì 27 - Mercoledì 28 Ottobre 1970

I francesi si ritrovano stasera a Waterloo

Dopo la prima di gala ieri a Londra con la regina Elisabetta

LONDRA, martedì sera.

Si è svolta ieri a Londra il « gala performance » per la prima mondiale del film « Waterloo » di Serghej Bondarciuk, alla presenza della regina Elisabetta e la sua corte. Non meno solenne sarà la proiezione parigina di stasera, alla quale assisterà il presidente Pompidou. Napoleone sconfitto non è, in questo film, smitizzato al punto da urtare la suscettibilità dei francesi: la disfatta dell'Imperatore nella sua ultima battaglia ha, nell'evocazione filmata, una grandiosità e una solennità che non spiaceranno neanche ai più accesi sciovinisti d'Oltralpe. Dopo la Germania, dove le proiezioni di « Waterloo » cominceranno il giorno 28, toccherà all'Italia col « gala » romano di giovedì 29, al quale seguiranno subito le diverse « prime » nelle maggiori città.

Veronica De Laurentiis esordisce nel « kolossal » prodotto dal padre. Rod Steiger impersona Napoleone (nel titolo)

A Torino, Milano e altrove, la presentazione del film avrà un corollario pittoresco con la venuta della banda militare scozzese che appare nella pellicola, e con squilli di trombe, rullar di tamburi, suoni di pifferi e cornamuse, esalta gli uomini di Wellington nell'ora fatale della riscossa. Gli scozzesi, pittoreschi nelle loro caratteristiche divise, saranno a Torino il 4 novembre, si recheranno, percorrendo le vie del centro e suonando, da Piazza Castello al Salone dell'Automobile, dove terranno un concerto. A Milano si esibiranno in Galleria.

Il film è già noto alla critica italiana, poiché il produttore Dino De Laurentiis ha voluto nei giorni scorsi presentarlo personalmente ai recensori delle varie città. Orgoglio legittimo per un « producer » che per due anni e mezzo ha governato una macchina organizzativa colossale, il cui risultato si condensa in 800.000 metri di negativo impressionato: un nastro di celluloide interminabile, caduto nella sua quasi totalità sotto le forbici dei montatori, che ne hanno ricavato i circa 4000 metri della copia definitiva, la cui durata è di 128 minuti esatti. Gli interpreti principali sono Rod Steiger (Napoleone) e Christopher Plummer (Wellington).

Waterloo è costato una somma enorme, una delle più alte per una produzione cinematografica sia pure gigantesca, e occupata per tre quarti da scene di battaglia nelle quali le macchine da presa dislocate in vari punti, collocate su teleferiche e su elicotteri, dovevano inquadrare 20 mila fanti, centinaia di cannoni tutti veri ed efficienti, 3000 cavalli. Prodotto in compartecipazione con l'Urss, il film ha potuto beneficiare dell'impiego dell'Armata Rossa che ha prestato i suoi uomini con il risultato superbo che il pubblico vedrà: un risultato che per ragioni di disciplina e di efficienza militare non si sarebbe mai ottenuto con l'impiego di comparse comuni.

Girato per le scene di battaglia in Ucraina, nella sconfinata zona pianeggiante che si distende nei pressi della cittadina di Uzgorod, il film rievoca la battaglia decisiva per la sorte di Napoleone — una battaglia che, sconfiggendo l'uomo senza possibilità di rivincita, mutò il corso degli eventi storici — attraverso una vicenda roman-

tata il meno possibile e nella quale si è approfondito il dramma del vinto, contrapponendolo a quello del vincitore.

Se l'uno, il distrutto Bonaparte, sospira: « Ora ti incateneranno alla roccia come Prometeo e il ricordo della tua grandezza ti divorerà »; l'altro, Arthur Wellesley duca di Wellington, allorché percorre dopo il trionfo la piana coperta di cadaveri, dice con amarezza: « La più grande disgrazia, dopo una battaglia perduta è una battaglia vinta ». E mentr'egli erra solitario e pensoso nella notturna tenebra sconvolta, par davvero di sentire « ...e pianto, ed inni, e delle Parche il canto ».

Achille Valdata

Con le cartoline di CANZONISSIMA

Ranieri batte Dalida

nostro servizio

Roma, martedì sera.

Un balletto hippye, Monica Vitti, se l'attrice rientrerà in tempo a Roma, e Gianni Morandi sono le attrattive della prossima puntata di « Canzonissima ». Mille voti dividono oggi, sulla carta, Dalida da Massimo Ranieri, ma non è azzardato pronosticare che nelle prossime ore le cartoline con le preferenze espresse « via posta » riporteranno il giovane divo della canzone e del cinema al comando, essendo lui il personaggio più popolare e più acclamato della trasmissione di sabato scorso. Con la speranza di ottenere il maggior numero di voti-cartolina il cantante napoletano è ritornato a Torino dove, accanto a Ottavia Piccolo, è impegnato nel film Bubu di Montparnasse, di Mauro Bolognini.

L'andamento dell'ultima puntata di « Canzonissima », che non ha registrato valutazioni a sorpresa da parte dei giudici del Teatro delle Vittorie e che ha visto i favoriti dividersi equamente i voti, fa prevedere la qualificazione di Ranieri (sulla scia del quale supererà il turno anche Carmen Villani) mentre Dalida, in coppia con Michele, dovrà affidare le sue speranze al « ricupero » che avverrà al termine del ciclo eliminatorio previsto per il 14 novembre.

Oltre alle coppie vincitrici delle sei puntate iniziali, verranno ammesse alla seconda fase i cantanti delle tre accoppiate, seconde classificate, che hanno raccolto il maggior numero di voti. Per ora tra i « secondi » sono in testa Iva Zanicchi e Peppino di Capri seguiti da Patty Pravo e Giorgio Gaber.

Esaurita senza strascichi polemici la terza puntata, nel cantiere di « Canzonissima » si parla della quarta puntata, quella che riproporrà Gianni Morandi. Nelle considerazioni del pubblico il vincitore dell'anno scorso ha conservato le quotazioni di qualche mesi fa? Ed è infatti questa la prima domanda alla quale dovrà rispondere la trasmissione di sabato prossimo. Ed è proprio per questa ragione che Morandi ha accettato di tornare per il quinto anno al Teatro delle Vittorie.

La sua vittoria, sintomo per la prima fase eliminatoria, è sembrata. Tuttavia si vuol sapere se per i telespettatori è rimasto l'idolo di un anno fa, dopo che per una intera stagione è rimasto lontano dal pubblico diretto con il grosso pubblico. Con Morandi si esibiranno sabato al Teatro delle Vittorie Renato, il vincitore del Disco per l'estate, Tony del Monaco, Ornella Vanoni, Marisa Sannia e Ombretta Colli.

e. b.

Dalida è nervosa. Sono giorni decisivi per una eventuale vittoria a Canzonissima

concerti

Mozart notturno

Stasera al Conservatorio si inaugura la stagione del Centro Culturale Fiat

Questa sera al Conservatorio l'Orchestra da camera di Novi Sad eseguirà la « Piccola musica notturna » di Mozart, un « Concerto per clarinetto e archi » di Bjelinsky, la « Sinfonia semplice » di Britten e la « Serenata in mi magg. » di Dvorak.

Sempre più frequenti, in questi ultimi tempi, si sono effettuati gli scambi musicali con i popoli dell'Europa orientale: scambi che destano vivo interesse e giovano indubbiamente alla cultura artistica.

Questa sera al Conservatorio l'annuale stagione concertistica promossa dal Centro Culturale Fiat s'inizia con un concerto dell'orchestra da camera jugoslava di Novi Sad, diretta da Marijan Fajdiga (Lubiana, 1930), che, dopo esperienze direttoriali in varie regioni europee, ha acquistato una posizione prominente nella vita musicale di Novi Sad.

Il programma comprende una delle più deliziose composizioni di Mozart: Eine kleine Nachtmusik (« Una piccola musica notturna ») K. 525 che, composta nel 1787 (cioè nella piena maturità del musicista) si sviluppa nella classica forma della « serenata » settecentesca, in cui s'inserisce un'incantevole « Romanza ».

Nuovo per noi invece risulta il *Concerto per clarinetto e archi* di Bjelinsky (solista Mihajlo Kelbli), a cui seguirà la *Simple Symphony* scritta da Benjamin Britten (nato in Inghilterra nel 1913) nella sua giovinezza, ma già rivelante particolari doti tecniche e di fantasia che, più tardi specialmente con l'opera *Peter Grimes*, dovevano collocarlo in prima linea tra i moderni musicisti inglesi. La fresca e chiara *Sinfonia* ora in programma comprende una bourrée (antica danza dell'epoca barocca), un vivace « pizzicato », una grave « sarabanda » e un gaio « finale ». La serata si chiude con la *Serenata in mi magg.* op. 22 per archi, composta nel 1875 dal boemo Antonin Dvorak e di cui saranno eseguiti quattro tempi.

L'attività musicale del Centro Fiat continuerà nei prossimi mesi con i concerti dell'organista Cognazzo, del duo Baldovino-Jones, del duo Rybar, della pianista Vera Drenkova, del pianista Tudor, dei Solisti Aquilani e del chitarrista Diaz.

Luigi Cocchi

Annullato il concerto della filarmonica di Leningrado domani all'Auditorium

La « tournée » della Filarmonica di Leningrado, che comprendeva 19 città italiane, è stata annullata per malattia del direttore. Il concerto previsto domani a Torino per l'Unione Musicale all'Auditorium della Rai non avrà luogo.

La manifestazione in abbonamento avverrà sabato 31 novembre, sempre all'Auditorium della Rai. Suonerà l'Orchestra sinfonica di Stato dell'Urss diretta da Dmitrij Kitajenko (Premio Karajan) con la partecipazione del violinista Valerij Klimov (Premio Ciaikovskij).

questa sera alla TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI

Lui, lei, l'altra e l'altro

PRIMO CANALE: « Quadriglia » la divertente commedia di Noel Coward - Grandi sventole di Clay - SECONDO: « I bambini e noi » e il nuovo spettacolo musicale « Tanto per cambiare »

E' di Noel Coward, l'eclettico commediografo-compositore-attore-romanziere che da 50 anni (compresi, e non è piccolo merito, quelli terribili del « blitz ») riesce, sulla scena e sullo schermo, a far sorridere gli inglesi, lo spettacolo che vedremo stasera (ore 21, Primo Canale) nel giorno consacrato al teatro di prosa. Anche se non è dei più famosi e brillanti, Quadriglia (titolo originale « Quadrille »), rappresentato per la prima volta a Londra nel 1952, appartiene a quello stesso filone « leggero » nel quale eccelle l'autore (protestone britannica, se così si può dire, di quelle che erano a Parigi le « pièces du boulevard ») divenuto celebre in tutto il mondo con testi spiritosi e disinvolti quali « Spirito allegro », « La dolce intimità », « Milord si sposa » ecc.

L'azione è ambientata in piena età vittoriana (circa il 1870) e s'impernia su una duplice crisi coniugale che si risolve con lo scambio dei rispettivi consorti. Uberto, marchese di Heronden, è alla sua ennesima avventura coniugale con Carlotta, moglie di un magnate delle ferrovie americane. Lasciando alla moglie un laconico biglietto, parte con l'amante per la Costa Azzurra. Impassibile la legittima sposa, lady Serena, è ormai abituata alle scappatelle del marito e si rassegna anche questa volta. Ma ecco che arriva Axel, il magnate delle ferrovie, che in un certo modo l'affascina con la rudezza del pioniere e la semplicità dei modi e la convince a raggiungere i fuggitivi. Nel nascondiglio nei dintorni di Nizza l'atmosfera fra i due amanti si fa subito tesa.

Protagonisti della commedia in questa edizione televisiva in due tempi (traduzione di Ada Salvatore, adattamento di Maurizio Costanzo) per la regia di Carlo Di Stefano, sono Renzo Palmer (Axel), Paola Mannoni (Serena), Silvano Tranquilli (Uberto) e Claudia Giannotti (Carlotta). Tra gli altri interpreti Laura Carli e Silvia Monelli.

* *

I programmi del Nazionale sono completati, alle 22,10, dalla ripresa del drammatico match di boxe Clay-Quarry.

Sul Secondo, alle 21,15, vedremo la quarta puntata dell'interessante inchiesta I bambini e noi del regista Luigi Comencini. Si intitola La bicicletta ed è stata realizzata a Primaporta nella Roma delle casette abusive.

* *

Alle 22,15 ricompare sul video Renzo Palmer (uno dei protagonisti della commedia del Primo) presentatore dello spettacolo musicale Tanto per cambiare, con Gipo Farassino, Piero Focaccia, Carlo Loffredo, Paola Musiani, Christian ed il prestigiatore Silvan.

d. g.

Vedere nell'inserto (a pagina 7 e 8) i programmi di oggi della RADIO e TV

Debutta (a 43 anni) nel musical

Gina Lollobrigida affronterà senza complessi le difficoltà del « musical »

Una contro l'altra le mogli di Milko Scofic

La Lollo diventa cantante per sfidare la rivale Ute

nostro servizio

Roma, martedì sera.

Più pugnace che mai, a 42 anni, quando altre dive entrano in crisi, Gina Lollobrigida, rinchiusa in una stanza invasa da apparecchi elettronici, altoparlanti e microfoni, prende ogni giorno lezione di canto. Fra poco uscirà un suo 33 giri che avrà una distribuzione internazionale. La diva ha firmato contratti per la televisione americana (dopo essersi rifiutata all'ultimo momento di interpretare un telefilm « La suora di Napoli », « non è stato un capriccio — spiega — era una suora che tirava schiaffi, bestemmiava e andava a letto col protagonista »), e presenterà un suo « show » musicale in America del Sud, in Australia e a Las Vegas. Di voce ne ha, limpida, cristallina ma un po' acuta, con strilli e note alte come usava una volta. L'abbiamo sentita 16 anni fa nel film « La donna più bella del mondo » interpretare tutte le romanze del repertorio di Lina Cavalieri. Adesso i maligni interpretano questo ritorno al canto come una sfida alla rivale (ora moglie di Milko Scofic) sul suo stesso terreno, per dimostrarle che lei è più brava. La Lollo chiama Ute « la cantante che canta poco e che parla troppo », ma tutto questo disprezzo non significa — dice — che sia gelosa di Ute, « Mi basta pensare a Milko per farmi venire il mal di testa ».

Ute non risponde a queste insinuazioni, nei mesi scorsi si è esibita in parecchi teatri italiani in sordina senza clamori pubblicitari, ma con buon successo. « Voglio che si parli di me come soprano e non come donna. Nella lirica, inoltre, non si può barare e io del resto rispetto troppo questo mondo per farmi largo col chiasso. Capisco però che il mio nome serve a far parlare di altre ».

E il ménage con Milko Scofic?

« Il ruolo di seconda moglie è davvero difficile, specialmente quando si è preso il posto di una Lollobrigida ». Ute è una bella donna, alta come si addice a chi è nato aldilà del Brennero, ma non un grissino. Quasi tutte le sue esibizioni liriche (debuttò nel '67 a Parigi, due anni fa fu Desdemona in « Otello », adesso ha inaugurato in Austria la stagione lirica di Gurk col « Requiem » di Mozart) sono state descritte in modo malevolo quasi a rimproverarle di aver strappato alla Lollo il marito.

In Germania le è persino capitato che il pezzo di critica (positivo) fosse stato amplìato in sede redazionale con pettegolezzi sulla sua vita privata tanto che il critico si sentì in dovere d'andare a scusarsi.

In questi giorni si è accesa la nuova polemica. La Lollobrigida, rinchiusa nella sua villa dopo la morte della madre, vuole presentarsi come cantante lirica e si sta preparando con il puntiglio da prima della classe.

a. g.

Finale "in crescendo,, al festival del jazz

Buddy Rich e Clarke entusiasmano a Milano

dal nostro inviato speciale

MILANO, martedì sera.

Due « big band » hanno chiuso ieri sera il terzo festival del jazz di Milano con una serata che ha offerto gli spunti più interessanti di tutta la rassegna. Infatti dopo la deludente prova offerta dai complessi che si erano esibiti sabato al concerto inaugurale e il livello medio raggiunto da Ponty e Mingus in quello di domenica, ieri sera, quando si sono scatenati i « big band » di Clarke e di Buddy Rich finalmente si è avuta l'impressione di assistere ad uno spettacolo vivo.

Buddy Rich dirige l'orchestra che in questo momento gode di maggior popolarità negli Usa, costruita su misura per consentire al « leader » di sbizzarrirsi a piacere sulla sua fantastica batteria. Gli interventi di Rich sono un gioiello di precisione e dinamica che il pubblico ha dimostrato di apprezzare nella giusta misura. Incontestabilmente Buddy Rich può mantenere ancora oggi, dopo venti anni, il titolo di « re dei tamburi »: nessuno è in grado di competere con la sua tecnica, la sua inventiva, il senso dei contrasti, il suo « humour », la sua forza. L'orchestra di Buddy (formata da giovani dai capelli lunghi alla « hippie », tutti ragazzi che avrebbero potuto benissimo apparire a Woodstock) contro le apparenze non ha fornito una prestazione a livello « beatle », al contrario si è espressa in un linguaggio vigorosamente jazzistico, con chiare reminiscenze che si riconducono a tutta l'esperienza orchestrale degli Anni Cinquanta, ci portano alle più recenti esperienze.

Meno appariscente, ma più ricca di contenuti l'esibizione del « big band » diretto dall'altro grande della batteria, Kenny Clarke. Com'è noto, questa orchestra è formata per lo più da musicisti americani residenti in Europa, solo recentemente è assurta a fama mondiale. Successo meritato ampiamente, data l'impegno e la serietà con cui Kenny & C. affrontano i problemi di una scrittura ad ampio respiro nell'orchestrazione di un « big band » attuale. Insistiamo sull'attualità di certe partiture clarkiane, anche se ieri sera, con l'innesto della tromba di Gillespie, a più riprese ci è parso di tornare indietro nel tempo e di riascoltare il caldo clima del « Bop » del finire degli Anni Quaranta. Ovviamente si è trattato di una voluta e gradita riesumazione di capolavori non dimenticati; al contrario ricordati da tutti con nostalgia.

Franco Mondini

carnet della città

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: personale di Forzano.
CARLO ALBERTO (p. Carlo Alberto 12, tel. 541.383): mostra di disegni e grafica di maestri italiani e stranieri.
FOGLIATO (via Mazzini 9): Pittori dell'800.
GALATEA: dipinti e disegni del Simbolismo.
GALLERIA DEL CORTILE (v. Napoli 4, Novara): La scuola viennese. Dal 23 ottobre al 4 novembre.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): « L'arco creativo di Severini », 26 opere dal 1914 al 1962. Or.: 10-13, 16-20.
IL FAUNO (piazza Carignano 2): Personale di Meret Oppenheim.
LA BUSSOLA (v. Po 9): André Masson. Dipinti, disegni e grafica. Orario 10-13, 16-20.
LA LANTERNA (v. S. Croce 1, Moncalieri): personale di Gino Pessato.
LA MINIMA (p. San Carlo): mostra personale Leo Ginepri.
QUAGLINO-INCONTRI (p. San Carlo 177): In mostra Arnoldo e Borié.
VIOTTI (v. Viotti 4): personale Francesco Malone.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): orario 10-12, 15-18.

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6 — Segnale orario
6,05 Mattutino musicale, Edward Grieg, Ignace Jan Paderewski, Moritz Moszkowski
6,54 Almanacco
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
7,45 Ieri al Parlamento, Le Commissioni Parlamentari
8,30 Canzoni, con: Enzo Guarini, Nada, Mino Reitano, Rosanna Fratello, Tony Renis, Wilma Goich, Mario Abbate, Mina, Gian Pieretti
9 — Voi ed io
10 — Speciale GR
12,10 Contrappunto
12,43 Quadrifoglio
13,15 Bellissime, presenta Pippo Baudo
14,05 Buon pomeriggio
16 — Fondiamo una città, gioco di ragazzi
16,20 Per voi giovani
18,15 Canzoni
18,30 Musica leggera
18,45 Italia che lavora
19 — Il giradisco
19,30 Luna park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 «Werther», musica di J. Massenet
22,25 Musica leggera
23 — Al Parlamento

mercoledì

6 — Segnale orario
6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni, con: Fred Bongusto, Dalida, Jimmy Fontana, Milva, Fausto Leali, Donatella Moretti, Sergio Bruni, Gigliola Cinquetti
9 — Voi ed io
10 — Speciale GR
12,10 Contrappunto
12,43 Quadrifoglio
13,15 La radio in casa vostra. Gioco a premi di D'Ottavi e Lionello
14,05 Buon pomeriggio
16 — Tante storie per giocare
16,20 Per voi giovani
18,15 Carnet musicale
18,30 Successi
18,45 Cronache del Mezzogiorno
19 — Musica 7
19,30 Luna park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 «L'amore con la A maiuscola», di A. Birabeau
21,45 Concerto del baritono Elio Battaglia e del pianista Erik Werba
22,15 Ballata per una città
23,05 Al Parlamento

giovedì

6 — Segnale orario
6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
8,30 Canzoni, con: Gianni Morandi, Ornella Vanoni, Antoine, Sandie Shaw, Lucio Battisti, Iva Zanicchi, Claudio Villa, Patty Pravo
9 — Voi ed io
10 — Speciale GR
11 — «I fratelli Karamazov»
12,10 Contrappunto
12,43 Quadrifoglio
13,15 Il giovedì, settimanale di ponteradio
14,05 Buon pomeriggio, presentano Dina Luce e Maurizio Costanzo
16 — Scenario
16,20 Per voi giovani, presentano P. Giaccio e M. Luzzatto
18,15 Canzoni
18,30 Successi
18,45 Italia che lavora
19 — Come formarsi una discoteca, a cura di Roman Vlad
19,30 Luna park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Orchestra-box
20,55 Tre sinfonie di Haydn
22 — Tribuna popolare
23 — Al Parlamento

venerdì

6 — Segnale orario
6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
9 — Voi ed io
10 — Speciale GR
11,10 «I fratelli Karamazov» di Dostojewski
12,10 Contrappunto
12,43 Quadrifoglio
13,15 Campionissimi e musica
13,30 Una commedia in trenta minuti: «Lettere d'amore» di G. Gherardi, con V. Valeri
14,05 Buon pomeriggio
16 — I gialli dello zio Filippo
16,20 Per voi giovani
18,15 Musica leggera
18,30 Canzoni
18,45 Italia che lavora
19 — Le chiavi della musica
19,30 Luna park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Le primedonne del melodramma, ieri e oggi
20,50 Arcìroma, una città artificiale, presentata da Ave Ninchi e Lando Fiorini
21,15 Concerto
22,50 Musica leggera
23 — Al Parlamento

sabato

6 — Segnale orario
6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Voi ed io, un programma musicale in compagnia di Gianrico Tedeschi
10 — Speciale GR
11,30 «I fratelli Karamazov», di Dostojewski
12,10 Contrappunto
12,43 Quadrifoglio
13,15 La corrida
14,00 Classic Jockey: varietà con Franca Valeri
14,55 Calcio da Vienna, radiocronaca dell'incontro Austria-Italia per la Coppa Europa
17,10 Gran Varietà
18,30 Ping-Pong
18,45 Cronache del Mezzogiorno
19 — «Parade»
19,30 Luna park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Jazz concerto
21,05 Concerto sinfonico diretto da Ferruccio Scaglia
22,05 Dicono di lui.
22,10 Compositori italiani contemporanei
23 — Lettere sul pentagramma

domenica

6 — Mattutino musicale
6,30 Musiche della domenica
7,30 Musica espresso
7,35 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Messa
10,15 Salve ragazzi - Trasmissione per le Forze Armate
10,45 Hot line
12 — Contrappunto
12,29 Vetrina di Hit Parade
13,15 Buon pomeriggio
15,10 Orchestra
15,50 Pomeriggio con Mina
17,35 Formula uno - Spettacolo condotto da Paolo Villaggio
18,28 Il concerto della domenica direttore Herbert von Karajan
19,30 Interludio musicale
20,20 Ascolta, si fa sera
20,25 Batto quattro: varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri, con Gigliola Cinquetti
22,15 Concerto del pianista Geza Anda
21,45 Donna '70
22,05 Musica leggera dall'estero
22,35 Prossimamente
22,50 Palco di proscenio

Questa è una selezione dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

secondo

martedì

6 — Il mattiniere
7,24 Buon viaggio
7,35 Biliardino a tempo di musica
7,59 Canta Tony Renis
8,14 Musica espresso
8,40 I protagonisti
9 — Orchestre varie
9,45 «Florence Nightingale» di L. Livi
10 — Poker d'assi
10,35 Chiamate Roma 3131
12,35 Alto gradimento
13,45 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Juke-box
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Pista di lancio
15,55 Pomeridiana
16,50 Come e perché
17,35 Classe unica
17,55 Aperitivo in musica
18,45 Stasera siamo ospiti di...
19 — Variabile con brio
19,55 Quadrifoglio
20,10 Invito alla sera
21 — Canzoni nuove
21,15 Novità
21,40 Il saltuario
22,40 «La figlia della portinaia» di C. Invernizio
23 — Per i naviganti
23,05 Appuntamento con Strauss
23,35 Musica leggera

mercoledì

6 — Il mattiniere
6,25 Per i naviganti
7,24 Buon viaggio
7,35 Biliardino a tempo di musica
7,59 Canta Tony Astarita
8,14 Musica espresso
8,40 I protagonisti
9 — Romantica
9,45 «Florence Nightingale»
10 — Poker d'assi
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
12,35 Formula uno
13,45 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Juke-box
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,40 Louis e Lara
16,35 Pomeridiana
16,50 Come e perché
17,35 Classe unica
17,55 Aperitivo in musica
18,30 Speciale GR
18,45 Stasera siamo ospiti di...
19 — Piacevole ascolto
19,55 Quadrifoglio
20,10 Il mondo dell'opera
21 — Il nervofreno
21,55 Taccuino di viaggio
22,40 «La figlia della portinaia» di C. Invernizio
23,35 Musica leggera

giovedì

6 — Il mattiniere
7,24 Buon viaggio
7,35 Biliardino a tempo di musica
7,59 Canta Wilma Goich
8,40 I protagonisti
9 — Romantica
9,45 «Florence Nightingale»
10 — Poker d'assi
10,35 Chiamate Roma 3131
12,35 Alto gradimento
13,45 Quadrante
14,05 Juke-box
14,30 Regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 La rassegna del disco
15,40 Corso di spagnolo
16,35 Pomeridiana
16,50 Come e perché
17,35 Classe unica
17,55 Aperitivo in musica
18,30 Speciale GR
18,45 Stasera siamo ospiti di...
19 — Un cantante tra la folla
19,55 Quadrifoglio
20,10 Invito alla sera
21 — Dischi oggi
21,20 Orchestre varie
21,40 Canzoni
22 — Interpreti a confronto
22,40 «La figlia della portinaia» di C. Invernizio
23,05 Canzoni
23,35 Musica leggera

venerdì

7,24 Buon viaggio
7,35 Biliardino a tempo di musica
7,59 Canta Marisa Sannia
8,14 Musica espresso
8,40 I protagonisti
9 — Orchestre varie
9,45 «Florence Nightingale»
10 — Poker d'assi
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
12,35 Appuntamento con Carmen Villani
13 — Hit Parade
13,45 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Juke-box
14,30 Regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Canzoni
16,50 Come e perché
17,35 Classe unica
17,55 Aperitivo in musica
18,45 Stasera siamo ospiti di...
19 — Serio ma non troppo
19,55 Quadrifoglio
21 — Piccolo pianeta
21,30 «Il dottor Schalta» di H. Kesten
21,46 Dizionario musicale
22,15 Dischi
22,40 «La figlia della portinaia»
23,00 Canzoni
23,35 Musica leggera

sabato

6 — Il mattiniere
7,24 Buon viaggio
7,35 Biliardino a tempo di musica
7,59 Canta Jimmy Fontana
8,14 Musica espresso
8,40 I protagonisti
9 — Per noi adulti
9,35 Una commedia in trenta minuti «La nonnina»
10,05 Poker d'assi
10,35 Batto quattro. Presenta Gino Bramieri
11,35 Cori
12,10 Regionali
12,35 Alto gradimento
13,45 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Juke-box
15 — Relax a 45 giri
15,15 Ed è subito sabato
16,50 Come e perché
18 — Aperitivo in musica
18,30 Speciale GR
18,45 Stasera siamo ospiti di...
19 — Silvana Pampanini presenta: Silvana Sera
19,55 Quadrifoglio
20,10 «I demoni», di Dostojewski.
21 — Corrado presenta: Canzonissima '70, con Raffaella Carrà (4ª trasmissione)
23 — Musica leggera

domenica

6 — Il mattiniere
7,24 Buon viaggio
7,35 Tempo di musica
7,59 Cantano i New Trolls
8,14 Musica espresso
8,40 Il mangiadischi
9,35 Gran varietà
11 — Chiamate Roma 3131
12 — Anteprima sport
12,30 Partita doppia
13 — Il gambero
13,35 Juke-box
14 — Canzonissima 1970
14,30 La corrida
15,30 Le piace il classico?
16 — Canzoni napoletane
16,30 Domenica sport
17,30 Pagine da operette
18 — Programma leggero
18,40 Aperitivo in musica
19,13 Stasera siamo ospiti di...
19,55 Quadrifoglio
20,10 Tutto Beethoven
21 — I teatri milanesi ieri e oggi
21,30 Dischi ricevuti
21,50 Il Gattopardo
22,40 Autunno napoletano. Canzoni e poesie di stagione scelte e illustrate da Giovanni Sarno. Partecipa Nino Taranto. Presenta A. D'Amore
23,10 Buonanotte Europa. Divagazioni turistico-musicali, di Lorenzo Cavalli

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 6,25, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22, 24. - Per il TERZO, alle ore 10 e alle 21.

terzo

martedì

9,30 Musiche di Schubert
10 — Concerto
11,15 Musiche italiane
11,45 Sonate barocche
13 — Intermezzo
14 — Musiche per strumenti a fiato
14,30 Il disco
15,30 Concerto
17 — Le opinioni degli altri
17,25 Fogli d'album
17,40 Jazz
18,30 Musica leggera
18,45 Gli italiani e gli animali
19,15 Concerto serale
20,15 Musiche di Nardini
21,30 Festival pianistico internaz.

mercoledì

9,30 Musiche di Mozart
10 — Concerto
10,45 Musiche di Boccherini
11,40 Musiche italiane
12,20 Il 900 storico
13 — Intermezzo
14 — Piccolo mondo musicale
14,30 Melodramma
15,25 Ritratto d'autore
16,15 Orsa minore
17,40 Musica fuori schema
18,45 Musiche di Strawinsky
19,15 Concerto serale
20,15 Il 1870 nella storia d'Europa e d'Italia
21,30 Beethoven e la musica popolare

giovedì

9,30 Musiche di Rameau
10 — Concerto
11,15 Musiche di J. Haydn
12 — Tastiere
12,20 Maestri d'interpretazione
13 — Intermezzo
13,55 Voci di ieri e di oggi
14,30 Il disco
15,30 Concerto
16,30 Musiche italiane
17 — Le opinioni degli altri
17,25 Fogli d'album
17,40 Appuntam. con N. Rotondo
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto serale
20,15 «L'Egisto»
22 — Sette arti

venerdì

9,30 Musiche di Elgar
10 — Concerto
10,45 Musica e immagini
11,15 Archivio del disco
11,45 Musiche italiane
12,10 Meridiano di Greenwich
12,20 L'epoca del pianoforte
14 — Fuori repertorio
14,30 Ritratto d'autore
15 — «Sedecia re di Gerusalemme», musica di Scarlatti
17 — Le opinioni degli altri
17,35 Fogli d'album
18,45 Underground
20,15 Il futuro nella chirurgia dei trapianti
21,30 Serata a soggetto

sabato

9,30 Concerto
10 — Concerto di apertura
11,10 Musiche di scena
12,10 Università G. Marconi
13 — Intermezzo
13,45 Concerto del violinista Salvatore Accardo
14,30 «Albert Herring»
17,20 Musiche di Händel
17,40 Musica fuori schema
18,15 Cifre alla mano
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 L'approdo musicale
21,30 Concerto sinfonico
22,45 Orsa minore

domenica

9,30 Corriere dall'America
9,45 Place de l'Etoile
10 — Concerto di apertura
11,45 Presenza religiosa nella musica
12,20 L'opera pianistica di Ravel
14 — Folk-Music
14,05 Le orchestre sinfoniche
15,30 Lezione di inglese
18 — Cicli letterari
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Riscoperta dell'umanesimo
20,45 Poesia nel mondo
21 — Sette arti
21,30 Club d'ascolto

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,05 alle 6: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

STAMPA SERA

settimana radio TV

JEAN SEBERG (Foto Team)

i programmi dal 27 ottobre all'1 novembre

controcanale

di UGO BUZZOLAN

Rilievi e rimbrotti. La studentessa Giuliana Vigliero scrive a proposito del ciclo beethoveniano del lunedì: «L'iniziativa è encomiabile ma del tutto insufficiente. Secondo me la televisione fa troppo poco per la musica classica. Ci vorrebbero delle trasmissioni organiche, a carattere continuativo, una specie di storia della musica a puntate, con inserti filmati, un musicologo presentatore-commentatore (Roman Vlad andrebbe benissimo) e, ovviamente, brani eseguiti da solisti o da complessi in studio. Sono certa che trasmissioni del genere avrebbero un grande successo, voglio dire un successo popolare, e a Monteverdi, Vivaldi, Mozart, Brahms ecc. ecc. si appassionerebbero tante persone che non amano la musica classica perché la ignorano, e la ignorano semplicemente perché nessuno, nemmeno a scuola, gliel'ha mai fatta conoscere in forma piacevole».

D'accordo, pienamente. E passiamo a due indignate lettere. Una è firmata dall'ing. Augusto Ferriero che ha letto su Stampa Sera una statistica fornita dalla Rai circa la prima puntata di Canzonissima. «Ha fatto molto bene il giornale a ironizzare sul risultato dell'inchiesta. Dunque, l'esordio di Canzonissima sarebbe stato giudicato grazioso, spiritoso, allegro, senza fronzoli, diverso dagli anni scorsi, più vario e più simpatico... Ma a chi vogliono darla da bere? Chi hanno interrogato? La zia di Corrado? I familiari di Paolini e Silvestri, autori della trasmissione?». L'altra lettera, di «un gruppo di abbonati di Savona», afferma: «Siamo giunti ad una ferma conclusione: che Ti piace la mia faccia? è il programma più scadente, più squallido e più irritante».

Infine, eccoci alla tirata d'orecchi. «Vergogna — mi apostrofa un anonimo — lei dice che nel telefilm Una storia in esclusiva la protagonista sta per morire sulla sedia elettrica: è invece sulla sedia a gas che l'hanno legata. Ignorante!». E va bene, ho sbagliato. Non sono un competente, lo confesso con umiltà, né in sedie elettriche né in sedie a gas. Ma è una lacuna di cui francamente non m'importa nulla.

STAMPA SERA

i programmi televisivi

27 ottobre - 1 novembre

personaggi

di Mirella Appiotti

NINO MANFREDI nel film « Per grazia ricevuta » che sta interpretando e dirigendo come regista, ha deciso di inserire una specie di preghiera cantata verso la fine della pellicola. E' per ringraziare il Padreterno dei milioni inaspettatamente ricevuti con il motivetto di Petrolini? « No, — risponde Manfredi —. E' tanto pe' pregà ».

FRANK SINATRA junior è stato accusato da una ragazza di Las Vegas, tale Carol Edmonston, di essere il padre del suo piccolo Victor. La donna ha chiesto al giudice che Frank jr. mantenga il bimbo fino all'età di 21 anni. Sinatra junior ha inviato il conto a Sinatra senior. Tutti per il Clan, il Clan per tutti.

GIGI RIVA nella rubrica radiofonica « Campionissimi e musica » ha promesso che canterà una canzone accanto a Mita Medici. Chi ha assistito alla registrazione del programma rivela che Riva, oltre al piede, ha anche la voce « proibita ».

ENRICO MONTESANO, il comico neppure lontano parente del celebre commissario di P.S. torinese, è stanco di essere considerato un comico. « Sono un attore ». Per il fisico, dopo tale dichiarazione, Montesano correrà il rischio di essere scelto per interpretare Amleto. Nel « Rischiatutto ».

Il comico della televisione Enrico Montesano (disegno di Chicco)

JEAN SEBERG in copertina: all'attrice, che sta girando un film a Roma, non dispiacerebbe recitare per la tv

le canzoni più "gettonate„

1) SPRING, SUMMER, WINTER AND FALL (Aphrodite's Child)
2) IN THE SUMMERTIME (Mungo Jerry)
3) SYMPATHY (Rare Bird)
4) YELLOW RIVER (Christie)
5) AL BAR SI MUORE (Gianni Morandi)
6) FLY ME TO THE HEARTH (Wallace Collection)
7) NEANDERTHAL MAN (Hotlegs)
8) L'APPUNTAMENTO (Ornella Vanoni)
9) INSIEME (Mina)
10) MIDNIGHT (George Baker)
11) IL PESCATORE (Fabrizio De André)
12) PER TE (Patty Pravo)
13) TANTO PE' CANTA' (Nino Manfredi)
14) EL CONDOR PASA (Simon & Garfunkel)
15) IL SUO VOLTO IL SUO SORRISO (Al Bano)
16) VAGABONDO (Nicola Di Bari)
17) VIVO PER TE (I Dik Dik)
18) UN FIUME AMARO (Iva Zanicchi)
19) POETAS ANDALUCES (Gli Aguaviva)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 16: Lubiana: Campionati mondiali di ginnastica - 18,10: Per i piccoli - 19,15: L'inglese alla TV - 20,40: « Il mostro di Düsseldorf », film, con Peter Lorre. Regia di Fritz Lang - 22,15: Lubiana: Campionati mondiali di ginnastica.

MERCOLEDI' Ore 18,10: « Vroom » - 19,30: « Un castello in Scozia », telefilm - 20,40: Il Regionale - 21: « Qualcosa di nostro », di Jack Pulmann, con Ileana Ghione e Vittorio Sanipoli - 22,05: La Medicina oggi.

GIOVEDI' Ore 18,10: Per i piccoli - 19,15: Incontri - 19,50: Vita di New York - 20,40: Il punto - 21,30: Ivor Novello Awards. I più grandi successi dell'anno - 22,15: « Mr. Cuoticle », telefilm della serie « Stars in Action ».

VENERDI' Ore 18,10: Per i ragazzi - 19,15: L'inglese alla TV - 19,30: Il prisma - 20,40: « La ventiquattresima ora », telefilm della serie « Medical Center » - 22,10: « 25 minuti con Gian Pieretti, Ricky Gianco e Silvano Paolucci ».

SABATO Ore 14: « Un'ora per voi » - 16,15: Lavori in corso - 17,35: Mostra aeronautica - 19,50: La banda di Mugsy Megaton - 20,40: Il Regionale - 21: « Il sole nella stanza », film, con Sandra Dee, Peter Fonda, Margareth Lindsey - 22,25: Sabato sport.

martedì

primo canale

12,30 SAPERE
Le maschere degli italiani
1ª puntata - (replica)
13 — Michel Vaillant
SEBRING
Telefilm di Charles Bretoneiche e Nicole Riche
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
17 — L'ORSO GONGO
« Gongo e il furetto maligno »
Pupazzi di Giorgio Ferrari
17,30 LA TV DEI RAGAZZI:
GIRO DEL MONDO IN 7 TELEVISIONI: GIAPPONE
Seconda giornata
« Mutonosuke e il piccolo Samurai »
Film (2ª parte): La storia di un ragazzo che ha già il cuore di un Samurai
« Il maestro di Kendo »
Akamakura vive l'ultimo Samurai
— Arrivano i Samurai
19 — LA FEDE, OGGI
o CONVERSAZIONE DI PADRE MARIANO
19,15 SAPERE
IL SINDACATO MODERNO
1ª puntata
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
21 — QUADRIGLIA
di Noel Coward
con Claudia Giannotti, Silvano Tranquilli, Paola Mannoni, Renzo Palmer, Silvia Monelli, Laura Carli, Gino Bocchetti
Regia di Carlo Di Stefano
22,10 CASSIUS CLAY-QUARRY DI BOXE
23 — TELEGIORNALE - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 I BAMBINI E NOI
Inchiesta (quarta puntata)
« La bicicletta »
22,15 TANTO PER CAMBIARE
Spettacolo musicale con Valia Magno e Franco Franchi condotto da Renzo Palmer

Claudia Giannotti in «Quadriglia»

mercoledì

primo canale

10,30 TORINO: APERTURA DEL 52° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE
12,30 SAPERE
M. CURIE
(replica)
13 — MARE APERTO
Presenta Marianella Laszlo
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
17 — PER I PIU' PICCINI:
IL NODO AL FAZZOLETTO
Telefilm
17,20 IL GATTO BLU
Cartone animato
17,30 LA TV DEI RAGAZZI:
GIRO DEL MONDO IN 7 TELEVISIONI: GIAPPONE
Terza giornata
« Il giorno del silenzio »
Il Giappone ricorda la sua distruzione
« Ultraseven e il nemico invisibile »
Telefilm di fantascienza
« Gli uomini d'oro »
Tra passato e presente il profilo di tre uomini che contano
18,45 OPINIONI A CONFRONTO
19,15 SAPERE
I PROVERBI IERI E OGGI
19,45 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — ISLAM
un programma di Folco Quilici con la collaborazione di Carlo Alberto Pinelli e Ezio Pecora
IV - « Nomadi e sedentari »
22,10 MERCOLEDI' SPORT
23,10 TELEGIORNALE - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 MOMENTI DEL CINEMA GIAPPONESE
« Il trono di sangue »
di Akira Kurosawa con Jsuzu Jamata e Toshiro Mifune
23 — L'APPRODO
Settimanale di Lettere e Arti

«Il trono di sangue» con T. Mifune

giovedì

primo canale

12,30 SAPERE
IMPARARE A NUTRIRSI
13 — IO COMPRO, TU COMPRI
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
17 — PER I PIU' PICCINI:
FOTOSTORIE
« La banda »
17,15 ALLA SCOPERTA DEGLI ANIMALI
« La gallina »
17,30 LA TV DEI RAGAZZI:
GIRO DEL MONDO IN 7 TELEVISIONI: GIAPPONE
Quarta giornata
« La potente scimmia Gogù »
Cartone animato: Una popolare favola giapponese che viene dalla Cina
« Tezuka-Land »
Nei laboratori di Tezuka, il cartoonista più famoso del Giappone
« L'uomo dalle venti facce »
Cartone animato: Un gruppo di ragazzi detectives alla caccia di un uomo misterioso
18,45 « TURNO C »
Attualità e problemi del lavoro
19,15 SAPERE
ALLA SCOPERTA DEL GIOCO
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
21 — DI FRONTE ALLA LEGGE
Consulenza: avv. prof. Alberto Dall'Ora, sen. prof. Giovanni Leone, cons. dott. Marcello Scardia; coordinatore: Guido Guidi
LE MANI PULITE
di Bandicò, Giampaolo Correale, Gianni Serra
22 — TRIBUNA POPOLARE
« Incontro tra cittadini e uomini politici »
23 — TELEGIORNALE - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 RISCHIATUTTO
gioco a quiz di Mike Bongiorno
Regia di Piero Turchetti
22,15 10 MILIARDI DI ANNI
« Il lungo viaggio dell'uomo »
Un programma di G. Macchi
(seconda puntata)

Nicoletta Languasco alle ore 21

venerdì

primo canale

12,30 SAPERE
LA NATURA E L'UOMO
13 — L'ITALIANO BREVETTATO
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
17 — PER I PIU' PICCINI
UNO, DUE E... TRE
In questo numero:
— Le avventure di Babar: Babar e l'automobile
— Saturnino nella città dei gatti
— Berto lo scoiattolo
— Le storie di Flik e Flok: le fragole
17,30 LA TV DEI RAGAZZI:
GIRO DEL MONDO IN 7 TELEVISIONI: GIAPPONE
« Io e i gatti del Siam »
Telefilm: Tre ragazze protagoniste di un giallo-rosa
« Akiko »
Il consumo della canzone
« I kamikaze del consumo »
Inchiesta: Come l'azienda addestra i gruppi di vendita
18,45 CONCERTO DEL PIANISTA PAOLO BORDONI
19,15 SAPERE:
CLEMENCEAU
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — Servizi Speciali del TG
LA CADUTA DEL CIELO
di Raniero La Valle
22 — Genova: Pugilato
ARCARI-DIAS
per il campionato mondiale dei pesi superleggeri
22,10 Per Genova e zone collegate
LE AVVENTURE DI SIMON TEMPLAR
Telefilm: La trappola del topo
Al termine:
TELEGIORNALE - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 Film per la TV
STRATEGIA DEL RAGNO
con Alida Valli
22,55 HABITAT
Un ambiente per l'uomo
Programma settimanale di Giulio Macchi

Alida Valli: « Strategia del ragno »

sabato

primo canale

12,30 SAPERE
ARCHITETTURA
1ª puntata (replica)
13 — OGGI LE COMICHE
— Le teste matte: « Snub gioca a golf » e « Snub fa il vitello »
— Alchimia
con Stan Laurel e Oliver Hardy
13,30 TELEGIORNALE
14,55 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee - Austria: Vienna
CALCIO: AUSTRIA-ITALIA
Telecronista Nando Martellini
16,45 PER I PIU' PICCINI:
LA PRINCIPESSA DAI CAPELLI D'ORO
17,30 LA TV DEI RAGAZZI:
GIRO DEL MONDO IN 7 TELEVISIONI: GIAPPONE
« Sul ring d'Oriente »
Il pugilato thailandese e la gara del Kodokan
« Giorni di Judo »
Telefilm: Cinque giovani si preparano al « Grande incontro »
« Tamanoumi, campione di Sumo »
Uno dei tre grandi campioni di Sumo, lo sport dell'imperatore
18,45 SAPERE
JOYCE
19,05 ESTRAZIONI DEL LOTTO
19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
19,50 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — CANZONISSIMA '70
con Raffaella Carrà e Corrado
Quarta trasmissione
22,15 LA CINA HA VENT'ANNI
« Operai e contadini »
23 — TELEGIORNALE - Che tempo fa - Sport

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 MILLE E UNA SERA
LE AVVENTURE FAVOLOSE DI KAREL ZEMAN
« I figli del capitano Nemo »
22,30 LE MIE PRIGIONI
con Raoul Grassilli
23,35 7 GIORNI AL PARLAMENTO

La Carrà e i milioni di Canzonissima

domenica

primo canale

11 — MESSA
12 — LA CHIESA IN MISSIONE
(Terza puntata)
12,30 OGGI CARTONI ANIMATI
13 — CANZONISSIMA IL GIORNO DOPO
con Mariolina Cannuli
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — A - COME AGRICOLTURA
Settimanale
15 — POMERIGGIO SPORTIVO:
Riprese dirette di avvenimenti agonistici
16,45 LA TV DEI RAGAZZI
I mille volti di Mister Magoo
Un cartone animato presentato da Henry G. Saperstein
I tre moschettieri
(Seconda parte)
17,15 PIPPI CALZELUNGHE
dal romanzo di Astrid Lindgren
(Nono episodio)
17,50 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato di calcio
18 — IL GIOCO DEL NUMERO
Una trasmissione a quiz senza premi e senza presentatore
Scene e disegno di J. Ballesta
(Terza puntata)
18,15 Peppino De Filippo in:
LA CARRETTA DEI COMICI
Avventure fra verità e fantasia d'una famiglia di teatranti immaginate e scritte da Luigi De Filippo e Vittoria Ottolenghi
18,45 TELEGIORNALE
19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO: Cronaca registrata di un tempo di una partita
19,55 SPORT - CRONACHE DEI PARTITI - CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — HARRY BRENT
(teleromanzo) 1ª puntata
22 — PROSSIMAMENTE
22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
23 — TELEGIORNALE

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 TUTTI BIG
(Spettacolo musicale)
22,15 CINEMA 70
a cura di Alberto Luna
23 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

Si ride con Peppino De Filippo

La Moriconi al Carignano

Valeria Moriconi, oggi in «prima» al Teatro Carignano, nelle vesti di una «nuova» Margherita Gauthier

Teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: domani sera ore 21,15 Raffaele Pisu, Rossella Como, Ric e Gian «A tutto sprint». Prenotaz. cassa teatro: tel. 535.440.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21 Margherita Gautier «La signora delle Camelie» di Tronconi (da Dumas) con Valeria Moriconi, Lia Zoppelli, Gianni Agus... Teatro Stabile Torino. Prenotaz. via Rossini 8, tel. 879.342/43 e «La Scatola», tel. 533.113. Spettacolo in abbonamento.

TEATRO STABILE - ERBA (c. Moncalieri 241): ore 21 «Arena uomo zero» di F. Della Corte, regia e interpret. di Renzo Giovampietro. Spettacolo in abbonam. Prenot. via Rossini 8, tel. 879.342-43 e T. Erba tel. 660.447.

TEATRO STABILE: Stagione 1970-71: 13 grandi spettacoli con libera scelta. Vendita abbonamenti: v. Rossini 8, tel. 879.342-43 e tutte le Agenzie Ist. Bancario S. Paolo.

ALCIONE: Comp. M. Petrone in «Viaggio il traffico... al Valentino» 16,15-21,20.

AL BAGATELLE (Cavoretto 2).
AL FLORIDA (p. Solferino, telef. 542.827): 21 «I Boom» e canta Silvana Del...
ARLECCHINO: ore 21 Gli Scorpions.
CASTELLINO: 21 Giorgio e Giorgio.
CLUB 84: ore 21 The Georges.
GAUDIO DANZE (v. San Massimo 14): ore 16,30-21 I Los Amigos.
GAY SALA (via Pomba 7): ore 16,45 e 21 Franco e i Giusti.
LE ROI: ore 21 I Maya.
RIPOSI: ore 21 I Mack.

TROCADERO: ore 21,10 I Kent.

AL 2000 (v. Stradella 93, 290.714): tutte le sere «I ragazzi del Sole».
BOCCACCIO (c.so Moncalieri 145, tel. 681.560).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (v. B. Galliari 5, t. 659.022): 21 Pecks e Cassola and jumbo led.
GOLDEN BOY (via Venaria 105).
MACK I (via Cameroni 11).
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 24 e 1,45 orch. Bruno Bianchi.
ROUGE NOIR (via Frejus 80).
SHAKER CLUB (v. C. Balbis 3, tel. 530.418): ore 21.
SHAKER - PIANO BAR (v. C. Balbis 3, tel. 532.493): 21 Bernard Thomas.
SWING (Botero 15): J. L. Ponty.
VOOM VOOM (via Borgo 10, tel. 331.040): ore 21 Gennario.
WEST END NIGHT CLUB (c. Traforo Pino, tel. 890.030): Attrazioni internazionali - The New Star's.

ABATJOUR (Saccili 29, 541.025): 21.
ASYLUM (Volta 8): Disc Jockey: 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE - Rivarossa, tel. 894.213, str. Traforo Pino 106.
CAPRICE (Saccili 16, 531.930): 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, 511.730): 21.
KILT (v. Ponti 13): Mini Molly.
LA SPELONCA (C. Cesare 73): 21.
LIDO WHISKY (Moncal. 433): 21.
SCOTCH CLUB (v. Casta 33, Rivoli).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (tel. 687.963): ore 21 Gigi Carmone.

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) Uomini e cobra di Joseph L. Mankiewicz, con Kirk Douglas, Henry Fonda, Hume Cronyn, Burgess Meredith, Lee Grant (Usa - Panavision, colori) — In un mondo di sporchi avventurieri e di canaglie, chi sono i veri eroi? Vietato ai minori 14. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 17,10 19,50 22,30 — Ingr. 1000

ASTOR (v. Violi 8, t. 319.516) Donna con le donne, di Serge Korber, con Louis de Funès, Noelle Adam, Olivier de Funès (Francia-Italia - Colori) ...

seconde e altre visioni

JOLLY (v. Veroleng 130, t. 290.161) - Giarrettiera Colt. Technicolor. ★ Avventuroso

LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 290.743) - Lovemaker, Antonio Sabato. Technicolor. ★ Drammatico

SPLENDOR (v. Nibbiano 109, t. 290.330) - La battaglia dell'Oder. L. Churina, V. Vladimirova. ★ Guerra

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Cinematografi: Acapulco, Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Arlston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cristallo, Corallo, Dravelio, Faro, Giardino, La Perla, Jolly, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Victoria, Italia (Moncalieri). - Teatri Alfieri: Rivista Raffaele Pisu - Rossella Como: ridotti all'Enal per giovedì; Gobetti: abbonamenti ridotti all'Enal; Gobetti: «I nuovi di Garibaldi» e Erbe: «Arena uomo zero»: ridotti Enal 30% in via Rossini 8. - Palasport: Teatro Moncalieri: ridotti all'Enal per giovedì e venerdì.

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

proseguimenti

spettacoli di provincia

BEINASCO
ITALIA: Corpo e corpo.
BUSSOLENO
DORA: Sacrilegoismo.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: La mia notte con Maud.
CASELLE
ITALIA: La notte dell'agguato.

LANZO
NUOVO: Il mostriciattolo.
ORBASSANO
MODERNO: Dov'è Jack?
PANCALIERI
IDEAL: Via col vento.
PINEROLO
ITALIA: Tempo di massacro.

nel Piemonte

ALESSANDRIA

ASTI

in Liguria

GENOVA

SAVONA

IMPERIA

SANREMO
ARISTON: Cromwell.
MIGNON: L'amante.
SANREMESE: Soldato blu.
ORFEO: Contestazione generale.
LUX: Ercole contro Roma.
ASTRA: Venga a prendere il caffè da noi.
CENTRALE: Topolino story.
SUPERCINEMA: 3 disperati dai motori.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Perugia.
IMPERO: Quei temerari sulle loro macchine volanti.
COMUNALE: La resa dei conti.

Novità assoluta a Napoli di Alberto Bruni Tedeschi

Napoli, martedì sera.

Il nome del musicista torinese Alberto Bruni Tedeschi ricompare nuovamente nei cartelloni delle grandi stagioni sinfoniche, quale autore di una «novità assoluta». Questa sera verrà eseguito al San Carlo di Napoli, con la direzione di Ferruccio Scaglia, il suo *Requiem* senza parole composto per una orchestra ridotta di diciannove strumenti.

Si tratta di una composizione articolata nelle diverse parti della normale Messa da Requiem, secondo una libera interpretazione, che Bruni Tedeschi ha dedicato alla memoria di due illustri figure di musicisti scomparsi cui egli fu legato da particolare affetto: Giorgio Federico Ghedini e il direttore d'orchestra tedesco Hermann Scherchen.

Swing Club — Debutta questa sera il quintetto del violinista francese Jean-Luc Ponty. Negli stessi locali si inaugura oggi una mostra fotografica di Gian Carlo Roncaglia.

Domani sera all'Alfieri debutta la rivista con Pisu

Arrivano a "Tutto sprint,,

Torna la rivista domani all'Alfieri. Raffaele Pisu, Rossella Como, Ric e Gian presentano la fantasia «A tutto sprint»

A Saint-Vincent con l'ultimo suo film

L'attore Don Backy tuona contro la tv

Polemiche per le accoppiate di Canzonissima - Che divo!

Una drammatica inquadratura di Irina Demick e Don Backy

nostro servizio

St-Vincent, martedì sera.

Don Backy ha avuto a St-Vincent una soddisfazione professionale che attenua gli effetti dell'arrabbiatura procuratagli dall'eliminazione da Canzonissima. Al Casino de la Vallée è stato presentato il film di Massimo Franciosa, Quella chiara notte d'ottobre e Don Backy che, senza cantare, vi rappresenta uno dei ruoli principali, è stato a lungo applaudito. E poiché era presente alla proiezione, al buttimani collettivo sono seguite, numerosissime, le congratulazioni personali: testimonianza incontrastabile del favore del pubblico nei confronti d'un attore che ha superato felicemente un'ardua prova d'interprete.

Cantante di successo, che ha avuto il coraggio di rifiutare 40 milioni d'ingaggio per apparire quale divo canoro in un film tratto da una sua canzone in voga, Don Backy, alla sua ultima esperienza cinematografica, ha accettato un ruolo totalmente drammatico che gli permette d'inserirsi, a buon diritto, nell'esigua schiera degli attori di età giovane sui quali il cinema italiano può contare. Non c'è dubbio che il successo di Don Backy in questo ruolo servirà ad attenuare il bruciore della scottante delusione procuratagli da Canzonissima, dove un abbinamento infelice lo ha declassato. Ma della sua bocciatura egli parla con distacco, se non con rassegnazione: e attende l'uscita di Quella chiara notte d'ottobre per constatare in quale misura il cinema gli procurerà nuovi fans da aggiungere ai moltissimi che lo apprezzano soprattutto per il canto.

Il film di Franciosa è di tipo analitico: si sforza cioè di studiare un tipo di donna nevrotica (Irina Demick) felice sposa — in apparenza — d'un industriale (Silvano Tranquilli) e tuttavia non dimentica d'una precedente relazione amorosa. Ritrovato questo antico amante (Don Backy) la donna si sente tanto più riattratta da lui quanto più è palese la sua insoddisfazione coniugale. Per la donna è uno «sblocco» sentimentale di imprevedibili conseguenze: una specie di evasione nella quale ella ha il sostegno della conoscenza d'un segreto — è stata testimone d'un delitto — che non condivide nemmeno con l'amante. Un nodo psicologicamente complesso, aggrovigliato scaltramente e sciolto con abilità.

Era presente alla proiezione anche Irina Demick, la quale, diretta con efficacia dal regista, presente anche lui e molto festeggiato, ha, nel film, disegnato il più importante personaggio della sua carriera d'attrice. Nata in Russia 33 anni fa, educata in Francia, «lanciata» da Darryl F. Zanuck nel Giorno più lungo («e ma quello, dice la star, fu il mio ruolo più breve») Irina Demick era, fin qui, confinata nei film in personaggi di fianco: ultimo quello dell'amante di Delon nel Clan dei siciliani. Stavolta un regista italiano in un film dei nostri italiano ha dato modo ad un'attrice straniera di primeggiare come mai le era capitato né a Hollywood, né a Londra, né a Parigi. Non per nulla la Demick è riconoscente a Franciosa, che ha rivelato in lei un'attrice drammatica di sincero impegno e di notevole bravura. **a. val.**

Forte, spavaldo, polemico è tornato a regnare sul pugilato mondiale

CLAY E' SEMPRE CLAY

Quarry, un pigmeo che regge appena tre riprese

HA VINTO SU TUTTI

La folla ha ignorato l'invito del governatore della Georgia - Sabotare il grande Cassius? No! [illegible] nella "giornata di lutto,, ha delirato per il suo idolo

servizio particolare

Atlanta, martedì sera.

Cassius Clay ha vinto ieri la più importante battaglia della sua carriera. E' tornato sul ring dopo tre anni e mezzo di inattività forzata, combattendo in una città dichiaratamente ostile e contro uno dei più forti pesi massimi del momento: ha trionfato su Quarry, e su tutti coloro che per questi lunghi 43 mesi hanno cercato di stroncarlo interrompendogli la carriera sportiva.

Nei giorni passati il governatore dello Stato di Georgia aveva pronunciato un infiammato discorso contro Clay, o meglio contro quanto Clay rappresentava. Lester Maddox aveva dichiarato che era una vergogna per tutta l'America riportare sul ring, alla ribalta internazionale, un uomo che [illegible] rifiutato di servire il proprio [illegible] come militare. Nella Georgia, Stato a prevalente indirizzo razzista, il discorso di Maddox avrebbe potuto facilmente fare presa e la misura dell'influenza del governatore si sarebbe avuta tangibilmente constatando quante persone avrebbero osservato quella «giornata di lutto» proclamata dallo stesso governatore per le [illegible] ventiquattr'ore.

Il «match» ha ottenuto, a dispetto di ogni invito al sabotaggio, un successo strepitoso e sono [illegible] affollate all'inverosimile tutte le sale che ne trasmettevano in diretta le fasi, irradiate dalla televisione a circuito chiuso. All'Auditorium, [illegible] piccola sala [illegible] può contenere non più di cinquemila spettatori, i posti erano prenotati da tempo, molti di essi riservati ai più noti esponenti dei movimenti negri [illegible] rivendicazione [illegible] diritti [illegible] e a personaggi di colore particolarmente rappresentativi. Erano ospiti di Clay il pastore Ralph Abernathy, la signora Coretta King, [illegible] attori Sidney Poitier, Bill Losby e Harry [illegible]. Quando il «match» è terminato la folla ha inneggiato a Clay per oltre un quarto d'ora.

Contemporaneamente nelle sale dove avveniva la trasmissione televisiva l'entusiasmo era al culmine. Ben presto la folla abbandonava i locali per riunirsi in strada e improvvisare cortei che sciamavano per le vie della città fino a raggiungere la [illegible] dell'Auditorium [illegible] di [illegible] parecchie migliaia di persone. Fortunatamente non si avevano episodi di contestazione e l'atmosfera rimaneva eccitata e gioiosa senza che nessuno trascendesse.

Per dare una misura del seguito avuto dal [illegible]mento basta ricordare che la catena televisiva che aveva ottenuto l'esclusiva sul match ne ha organizzato la ritrasmissione in circuito chiuso in tutti gli Stati Uniti e nel Canada. La [illegible] realizzata nelle migliaia di sale di proiezione è [illegible] elevata da permettere a Clay di guadagnare [illegible] borsa superiore [illegible] milione di dollari, pari a circa [illegible] milioni di lire, e allo sconfitto Quarry di aggiudicarsene una [illegible] mezzo milione.

Nella sala dell'Auditorium erano presenti oltre 500 giornalisti provenienti da tutto il mondo. Fra gli altri erano accreditati [illegible] inviati speciali sovietici e numerosi colleghi [illegible] dell'Est europeo. Tutti hanno riconosciuto unanimemente [illegible] supremazia [illegible] Clay: il giudizio è stato concorde nel considerare il Clay edizione '70 assolutamente all'altezza [illegible] pugile che tre anni e [illegible] addietro folgorò Zora Folley nell'ultimo incontro disputato nel ruolo di campione [illegible] mondo. Quarry, è bene non dimenticarlo, è un pugile che è sempre stato considerato ottimo stilista [illegible] prima che picchiatore: ieri nel corso di tutto il combattimento non è riuscito a portare un solo pugno efficace e non è mai stato in grado di assumere neppure per un attimo l'iniziativa. La ferita al sopracciglio era tanto larga che è stata suturata con ben 11 punti.

Ora [illegible] Clay si [illegible] senza più ostacoli la via del titolo mondiale detenuto da un altro negro, Joe Frazier, che se l'è aggiudicato lo [illegible] anno dopo [illegible] per molti mesi [illegible] rimasto vacante per una sorta di dispetto a Clay, che si era visto sottrarre la corona di campione senza poterla difendere in combattimento.

Subito dopo [illegible] conclusione [illegible] combattimento [illegible] ieri si è [illegible] a [illegible] prossimo match e già gli [illegible] hanno cominciato a quotare i due protagonisti offrendo sulle [illegible] l'entusiasmo quote irrisorie per Clay, e addirittura a dieci contro uno Frazier. E' parecchio per un campione in carica.

Gordon Piggins

[illegible] sinistra, Clay colpisce [illegible] gancio l'avversario. A destra, Quarry vorrebbe continuare a combattere: saranno i suoi secondi a farlo desistere

***NAZIONALE* - Continuano gli equivoci**

Non c'è posto per Anastasi

Valcareggi cede alle pressioni: Mazzola centravanti con Rivera alle spalle - L'assurda chiamata di Juliano

Continua l'equivoco della Nazionale. Il meditabondo Valcareggi lascia a casa Boninsegna perché infortunato, manda tra i giovani Anastasi (unico e vero centravanti in servizio attivo [illegible] quarta giornata di campionato), riconosce Juliano [illegible] non è uomo da Nazionale. Con un certo coraggio invece (ma è l'opinione pubblica [illegible] lo [illegible]) recupera Gianni Rivera, [illegible] ancora in quale ruolo lo farà giocare a Vienna. Le pressioni esterne, a cui il nostro commissario tecnico è assai sensibile, lo costringono a riformare la coppia Rivera-Mazzola, stavolta senza «staffetta» e ingressi [illegible] negli [illegible] sei minuti. Anzi, la formazione qualcuno di parte milanese (che in passato ha [illegible] sempre un peso determinante su Valcareggi e sui [illegible] predecessori) gliel'ha già fatta: Mazzola centravanti, con Rivera alle spalle (n. [illegible] a fare la regia. L'idea non è sbagliata, Mazzola era «punta» in origine ed è un passo indietro di sette anni. Comunque sia, Mazzola, tanto nell'Inter quanto in nazionale può trasformarsi in uomo-gol (come ha dimostrato a Berna), può formare con Riva [illegible] d'assalto di autentico valore mondiale.

A questo punto nasce tuttavia spontanea una domanda: ma [illegible] accetterà [illegible] privarsi della collaborazione [illegible] Gori? [illegible] Berna, contro la Svizzera, Gori non è stata spalla ideale per un Riva nervoso, abulico, incapace di scrollarsi di dosso il giovane postino Boffi che mai gli ha fatto controllare [illegible] palla. L'esperimento sembrava fosse naufragato in quell'occasione; invece lo ripropongono due recenti partite del Cagliari, contro l'Atletico in Coppa dei Campioni e [illegible] l'Inter d[illegible] scorsa.

Il problema, se risolto, ne solleva immediatamente [illegible] altro, quello [illegible] centrocampo. Rivera, per le peculiarità del [illegible] gioco, ha [illegible] un uomo che [illegible] pra alle spalle, e Juliano [illegible] è certo l'uomo adatto. Valcareggi punta comunque sul ritorno di Bertini, anche se il mediano [illegible] è tutt'altro che in buone condizioni. Altri mediani il c. t. non li ha convocati, quindi [illegible] ha altre scelte. Nulla di nuovo o di particolare per ciò [illegible] riguarda la difesa: torna Rosato stopper e il reparto riacquista sicurezza.

La Under 23 sarà impostata sul blocco [illegible] Juventus, cui si aggiungeranno Sala e tre giovani [illegible] Milan, [illegible] quel Villa che a Torino domenica ha confermato d'essere un uomo-gol [illegible] nuovo stampo.

Fulvio Cinti

Diciotto a Vienna e diciotto a Varese

[illegible] a Vienna, sabato prossimo è Italia-Austria per «Under 23» [illegible] a [illegible] la [illegible] razione calcio [illegible] diramato le convocazioni. Eccole. Per Austria-Italia valevole per la Coppa Europa delle Nazioni UEFA:

[illegible]: Albertosi e Zoff.

TERZINI: Burgnich, Facchetti e Poletti.

DIFENSORI: Niccolai, Ferrante, Rosato, [illegible]

CENTROCAMPISTI: De Sisti, Rivera, Mazzola, Bertini, Juliano.

ATTACCANTI: Gori, Riva, Prati e Domenghini.

Medico, dott. [illegible]. Massaggiatori: Della [illegible] (Inter) e Tresoldi (Milan). I convocati dovranno trovarsi presso il Centro [illegible] di Coverciano entro le ore [illegible] di oggi. Giovedì dall'aeroporto di Pisa con un volo «Charter» gli azzurri partiranno alla volta di Vienna. Domani [illegible] il [illegible] in una partita amichevole che servirà quale ultimo collaudo.

Per Italia-Austria «Under 23», valevole per la Coppa Uefa sono stati convocati i seguenti giocatori:

PORTIERI: Vecchi e Bordon.

DIFENSORI: Spinosi, Bet, Santarini, Sabadini, Zimbano e Lippi.

CENTROCAMPISTI: Merlo, Sala, Marchetti, Massa, Biasiolo.

ATTACCANTI: Anastasi, Bellugi, [illegible], Improta e Sala.

I convocati dovranno mettersi a disposizione del selezionatore Bearzot [illegible] le ore 18 di oggi presso l'Albergo Sala di Varese.

La partita di Vienna sarà trasmessa in ripresa diretta dalla Tv sul Programma Nazionale con inizio [illegible] ore 14,55. E' già stato designato anche l'arbitro: si [illegible] dell'olandese Van Ravens, che avrà la collaborazione dei connazionali Keizer e Beck.

La maschera dello sconfitto

Questa volta Quarry [illegible] evitato con [illegible] schivata irregolare la [illegible] di Clay (Tel.)

Tre riprese per [illegible]

Undici punti [illegible] sutura per ricucire il sopracciglio dello sconfitto

ATLANTA, martedì sera.

Prima del suono del gong Clay e Quarry si scambiano alcune parole mentre l'arbitro Perez ricorda le norme principali della boxe. Clay chiude gli occhi per un attimo come se stesse pregando. Poi si fa incontro a Quarry al centro del quadrato e mette a segno i primi quattro colpi: un sinistro, un destro incrociato, un altro sinistro e un destro alla testa. Clay sembra permettere qualcosa a Quarry mentre colpisce duramente di destro.

Quarry tenta di replicare, ma Clay è troppo veloce e saltellando si porta fuori dalla portata dell'avversario. Nell'ultimo minuto, Clay continua a colpire al volto Quarry con jabs di sinistro. Quarry riesce a mettere a segno soltanto due colpi nell'intera ripresa: due [illegible] appena appoggiati al volto.

Seconda ripresa:

[illegible] è il più lesto ad [illegible] dallo sgabello e [illegible] colpisce con due suoni costringendo Quarry a indietreggiare. Quarry mette a segno un gancio sinistro alla mascella di Clay e un diretto destro al volto. Clay lo invita a colpirlo e quando si fa sotto si sposta agilmente sul [illegible] e sulle gambe ed è già fuori tiro. L'ex campione del mondo scuote Quarry con un diretto destro che colpisce all'arcata sopraccigliare sinistra.

Terza ripresa:

Si inizia lentamente con [illegible] che compie un giro sul quadrato colpendo di sinistro e doppiando talvolta di destro. Quarry è in ascesa e deve subire un altro sinistro, che gli apre ancor più il largo taglio all'arcata sopraccigliare sinistra.

[illegible]ando da un corpo a corpo, Clay colpisce ancora Quarry con un gancio sinistro, doppia con il destro e fa seguire un secondo gancio di sinistro. Quarry [illegible] abbondantemente. Jack Quarry, padre e manager del californiano, chiede all'arbitro Perez di sospendere il combattimento per esaminare la ferita riportata dal figlio. Jack Quarry, appena Jerry torna all'angolo, esamina il taglio sull'occhio sinistro e fa subito cenno all'arbitro di porre fine all'incontro. Jerry Quarry comincia a singhiozzare e non riesce a frenare il proprio disappunto. Vorrebbe tornare al centro del quadrato e i suoi secondi fanno fatica a trattenerlo. Quando si calma, dopo pochi minuti, Quarry va da Clay e gli alza nuovamente il braccio come ha fatto poco prima l'arbitro.

"Frazier crollerà prima,,

servizio particolare

ATLANTA, martedì sera.

Gli spogliatoi dell'Auditorium sono stati letteralmente [illegible] d'assalto dai cinquecento giornalisti che hanno assistito al match e Clay ha dovuto improvvisare una vera e propria conferenza stampa. Fresco e quasi divertito per il match appena concluso, Clay non presentava nessun segno in viso e ha orchestrato la conferenza stampa con la consueta abilità.

Quando gli è [illegible] chiesto un giudizio su Quarry, Clay, fedele alle proprie abitudini, ha voluto essere molto franco. «Io credo — ha dichiarato — che Quarry sia un buon pugile. Mi avevano detto che sapeva tirare bene di boxe ed io stesso lo avevo visto all'opera in questo mio lungo periodo di "vacanza". Fa più impressione vederlo all'opera contro un altro che non trovarselo di fronte. E' un uomo [illegible] e ben dotato, ma in tutto l'incontro non è riuscito a [illegible] che qualche volta [illegible] torace e sempre con colpi larghi, appena appoggiati».

Clay non ha mai mostrato di dubitare circa la propria vittoria, ma a un certo punto del match ha avuto la netta sensazione che la partita fosse chiusa. «Nel secondo round — ha soggiunto — ho colpito Quarry con un diretto destro in pieno sull'occhio. Ho visto la ferita aprirsi ed ho capito che Clay in quel momento aveva vinto. Dopo non ho fatto altro che accelerare un poco il ritmo e il match è finito».

Il discorso si è poi portato sul [illegible] valevole per il titolo contro Frazier. Clay [illegible] con i giornalisti discutendo scherzosamente chi tra lui stesso e Frazier fosse il vero sfidante. «Io non ho mai perso il titolo — ha detto sorridendo — ma Frazier lo ha conquistato regolarmente. Allora ci sono due campioni del mondo e non resta che farli combattere uno per volta: prima lo sfidante Clay contro il campione Frazier, e poi lo sfidante Frazier contro il campione Clay».

[illegible] un giudizio su Frazier, Clay ha esitato un attimo poi ha risposto [illegible] pensierosamente: «Credo che sarà un match assai più facile di quello di stasera. Frazier non sa boxare, picchia soltanto e basta non farsi toccare dai suoi colpi. Sì, credo proprio che stesso il più sia facile. Del resto Frazier deve ancora vedersela con Foster e non è detto che vinca».

Cassius Clay prima di salire sul quadrato aveva assistito al confronto che suo fratello Rahman Ali aveva disputato contro «Hurricane» Graham, un [illegible] oriundo delle Bahamas. Quest'ultimo era finito al tappeto [illegible] round

g. p.

Questa sera in tv ore 22,10

[illegible] programma nazionale a partire dalle ore 22,10 andrà in onda la registrazione del combattimento fra Cassius Clay e Jerry Quarry. [illegible] la brevità [illegible] combattimento, dovrebbero venire [illegible] tutti i preliminari del combattimento e le tre riprese, fino al momento in cui Cassius Clay [illegible] la resa il rivale.

SALONE DI TORINO - Scopriamo le automobili del 1971

"Medie,, Fiat volto nuovo

Quattro modelli rimodernati (124 berlina e famigliare, 124 Special e 125 Special) - Una versione inedita, la «Special T» della 124 - Variata l'estetica e meccanica potenziata

Domani si inaugura il Salone e la Fiat, in anteprima, ha già annunciato che la sua gamma di produzione presenta quattro modelli rinnovati ed una nuova versione della 124, la «Special T». Queste vetture, oltre ad avere mantenuto la propria caratteristica di brillantezza e di confort, si adeguano per linea, concezione e sicurezza ai più avanzati indirizzi tecnologici, tenendo presenti quei requisiti richiesti dalla legislatura automobilistica già promulgata od in via di introduzione nei vari Paesi.

Le novità riguardano le vetture di media cilindrata. A partire dalla 124 che è la berlina base, sino alla 125 Special, tutti i modelli presentano nuove caratteristiche di ammodernamento. Alla 124 sono state apportate varianti estetiche e meccaniche. La vettura si presenta con una nuova griglia radiatore a linee orizzontali, fanale di retromarcia, nuova fanaleria posteriore, paraurti ridisegnati, finizioni interne e di carrozzeria di più moderna concezione.

Anche la parte meccanica ha subito importanti variazioni: l'innesto del servofreno ed impianto frenante a doppio circuito, sostituzione della dinamo con l'alternatore e tergicristallo ad intermittenza con comando sul volante. Oltre alla berlina, anche la versione familiare della 124, a 5 porte, adatta agli usi molteplici propri delle station-wagon fruisce degli stessi rinnovamenti. Per quanto riguarda la 124 Special, la nuova versione è stata dotata di impianto frenante a doppio circuito con nuove soluzioni di estetica esterna (frontale e parte posteriore della scocca, nuovi fanali, nuovi paraurti).

La gamma delle 124 si amplia con l'introduzione della «Special T» che varia dalla Special nel motore. Cambiato di conseguenza le prestazioni che con il propulsore a due alberi a camme in testa arriva a 80 Cv Din. Questo modello viene fornito, di serie, con contagiri elettronico. Anche le 125 Special presentano notevoli rinnovamenti esteriori della carrozzeria e degli interni.

Parte delle vetture Fiat di media cilindrata (124 Special, 124 Special T, 125 e 125 Special) è stata dotata, a richiesta, di cambio automatico. Si tratta di un cambio GM a tre velocità i cui automatismi selezionano rapidamente i rapporti in relazione alle esigenze del percorso ed alla velocità mantenuta.

Ora ha anche l'"automatico,,

La 125 Special ha un nuovo frontale che le dona un aspetto più compatto. Anche la parte posteriore della scocca, modificata con i nuovi paraurti e gruppi ottici orizzontali appare alleggerita nella linea, assumendo caratteristiche che accomunano una certa tendenza sportiva all'eleganza di una vettura di prestigio. Particolare cura è stata dedicata al cruscotto, che presenta la parte centrale in legno, un nuovo ripostiglio ed un mobiletto sotto la plancia. I rivestimenti dei sedili sono migliorati con un panno di nuovo disegno.

L'adozione del cambio automatico opzionale fa della 125 Special l'automobile più confortevole, pur senza togliere al guidatore il piacere di una conduzione sportiva. L'automatismo si limita a selezionare rapidamente e silenziosamente i rapporti necessari, traducendo in pratica più rapide le decisioni dell'automobilista stesso.

La vettura mantiene le stesse caratteristiche del precedente modello per quanto riguarda le prestazioni. La velocità massima dichiarata dalla Casa è di circa 170 chilometri orari.

124 «SPECIAL T» — Il motore della stessa cilindrata (1438 cmc.) della versione «Special» adotta due alberi a camme in testa. La potenza viene così portata a 80 Cv Din, si passa dai 150 ai 160 chilometri orari. Nella partenza da fermo la «Special T» [illegible] i 400 metri in 19" ed il chilometro in 35"8. Con l'avvio a 50 chilometri orari in quarta marcia i 400 metri sono coperti in 23"4 ed i 1000 in 43". A richiesta, viene fornito il cambio automatico. Le modifiche estetiche sono le stesse della Special: frontale e parte posteriore della scocca, nuovi fanali, nuovi paraurti. L'interno varia nel cruscotto, nei tappeti e nei braccioli. La «T» è fornita di contagiri elettronico.

FIAT 124 — Rimane la vettura base di media cilindrata. Munita a quattro cilindri in linea della potenza di 60 Cv Din per una velocità massima di 140 chilometri-ora. Le varianti: nuova griglia radiatore a linee orizzontali, adozione del fanale di retromarcia, fanali posteriori e paraurti di diversa concezione, per ciò che si riferisce alla carrozzeria. Le innovazioni tecniche riguardano soprattutto l'impianto frenante con l'inserimento del servofreno e del doppio circuito e la sostituzione della dinamo con l'alternatore. Anche il tergicristallo ha subito modifiche: ora è ad intermittenza con comando sul volante. La «familiare» a 5 porte ha gli stessi ammodernamenti.

Una 1300 Super sorpresa dell'Alfa

A quarantott'ore dall'apertura del Salone, nelle conferenze-stampa indette ieri da alcune delle Case, si è già avuta una sorpresa. E' stata l'Alfa Romeo a fornirla nell'abituale incontro con i giornalisti nei saloni del Museo dell'Automobile. L'industria milanese ha inaspettatamente presentato una nuova berlina. Si tratta della Giulia 1300 Super, che si affianca alla TI. Potenziata a 103 CV, raggiunge i 165 chilometri orari, in quinta marcia. La nuova versione della berlina dell'Alfa Romeo è più robusta delle precedenti e l'adozione della quinta marcia non surmoltiplicata, della frizione con comando idraulico permettono un uso più brillante della vettura. Più curata anche la parte tecnica con l'inserimento del doppio circuito frenante sui quattro freni a disco. Ogni cilindro adotta un corpo carburatore. Il chilometro da fermo è raggiungibile in 35"5. L'Alfa, come noto, presenterà anche la lussuosissima «Montreal» dotata di un motore otto cilindri a V di 2600 cmc che ancora non è stata esposta ufficialmente in Italia.

La Citroën presenta la nuova GS, uscita per il Salone di Parigi e non ancora vista in Italia. Ieri, l'ing. Bai, direttore commerciale nella filiazione italiana della Casa francese, ha precisato che la produzione di questa vettura non è ancora tale da consentire pronte consegne, ma tale data è assai vicina.

Oggi altri quattro appuntamenti per i giornalisti specializzati. In mattinata si è svolto al Museo dell'Automobile il ricevimento ufficiale del Comitato organizzatore del Salone. Alle 11,30 presso il Centro storico della Fiat il dott. Giovanni Agnelli ha intrattenuto i rappresentanti della stampa internazionale e delle altre Case automobilistiche in una conferenza nella quale ha illustrato l'attività della Fiat.

In serata la Lancia esporrà i propri programmi e farà conoscere le vetture modificate già esposte al Salone di Parigi.

Alle 17,30 la General Motors presenta le proprie novità al Palazzetto dello Sport.

"Stratos", un cuneo alto 85 centimetri

«Stratos» è il prototipo avveniristico (su una base fondata di realtà) che Bertone presenta al Salone torinese. E' mosso dal propulsore Lancia Fulvia 1,6 HF portato in posizione centrale o posteriore, con cambio a sbalzo: è alto solo 85 cm

Portieri, problema bianconero

Mattrel (33 anni) si offre alla Juve

Perché il Torino perde punti e non ha ancora trovato le «punte» per fare gol

Oggi, per la Juventus, è giorno di riposo. Domani i bianconeri riprenderanno la preparazione. Si è riparlato del match con il Milan, dei gol sciupati e di quelli subiti. Qualche colpa ricade anche su Tancredi, che si difende precisando che su entrambi i gol si è disteso in tutta la sua lunghezza con l'unico risultato di deviare appena la palla. Solito guaio della Juventus: Tancredi è incostante, Piloni è immaturo.

Ridendo e scherzando s'è quasi fatto avanti Mattrel. Ad un giornale il portiere bianconero ha dichiarato di essere disposto a giocare per la Juventus senza stipendi, né premi. Mattrel ha trentatré anni, è costruttore edile, sta bene davvero, e non difetta di salute, la passione per il calcio gli è rimasta, è costantemente in forma. Recentemente, in una partita amichevole, ha dimostrato quanto ancora valga. La proposta di ritornare nella Juventus come giocatore è romantica, seppure a trentatré anni Mattrel potrebbe ancora dimostrare come ci si comporta tra i pali. Cudicini in fin dei conti, ne ha trentacinque e domenica è stato il più bravo.

Torino, quattro partite, quattro pareggi, tre volte la gara è finita 1-1, due volte un giocatore granata è rientrato negli spogliatoi in barella, svenuto. Prime cifre di un campionato il cui inizio per i granata è sconcertante. Cadè non ha torto a lamentarsi: «Almeno due punti in più nella nostra classifica ci stavano. Era sufficiente trasformare il rigore contro il Foggia o perlomeno farlo ripetere perché il portiere si era mosso abbondantemente prima. Era sufficiente "vedere", come abbiamo visto tutti alla televisione, cosa è stato fatto a Castellini prima che Cinesinho pareggiasse».

In questo campionato Ferrini e compagni non hanno ancora perso, ma non hanno nemmeno vinto e la fortuna, ripetiamo, non sembra sorreggerne il cammino. L'attacco è senza «punte». A Bui manca il partner ideale. Pulici starà fermo per almeno un mese, Petrini è stanco ed avrebbe bisogno di riposo, mentre su Quadri per un verso o per l'altro non si può contare. «Fortunatamente — dice ancora Cadè non sono pessimista perché la squadra poggia su basi solide, centrocampo e difesa sono ben registrati».

IPPICA - Le vincite penalizzate del 7%

La trattenuta confermata nel «decretone-bis»

(o. r.) La trattenuta del 7 per cento sulle vincite alle corse dei cavalli è stata ripropostа dal governo nel «decretone-bis» in vigore da oggi. La sua applicazione era stata anticipata (in sostituzione dell'addizionale del 17 per cento sulle scommesse), in quanto pochi giorni dopo la modifica attuata dal Senato, il ministero delle Finanze ne aveva disposto l'entrata in vigore per venire incontro alle urgenti necessità dell'ippica italiana. Nella prima settimana, la tassa del 7 per cento ha ancora provocato guasti: il gioco si mantiene inferiore di oltre un terzo ai valori registrati nei primi otto mesi dell'anno.

In questo clima, comunque, le corse proseguono. Oggi pomeriggio trotto a Milano (ore 14), a Napoli (ore 14.30) ed a Rovigo; galoppo a Roma (ore 14). A Milano, nel ricco Premio d'Autunno (L. 3.500.000, m. 1600), Keystone Spartan rende 20 metri a Cabral, Dutchess Mir ed a Murray Mir. A Napoli, Bulghari è penalizzato di 20 metri nel Premio dei Venti (L. 2.000.000, m. 2060) nei confronti di Badrenar, Tobruk, Quadragenario, Perché e Soriani. Nel Premio Città di Rovigo (L. 800.000, m. 1600) si incontrano Schumann, Zigrino, Nigello, Gadames, Lyra Newport e Lisoaro. Sulla pista delle Capannelle, puledri di 2 anni nel Premio Marignano (L. 2.520.000, m. 1400): Paldeia 31½, Manliuga 31½, Cabala 31½, Maribor 53, Zacinta Revi 54½, Squaw Girl 56.

Il presidente cacciato dall'Ivrea

Grubessich al contrattacco querela chi lo ha contestato

dal corrispondente

Ivrea, martedì sera.

Silvano Grubessich è passato al contrattacco, e il «giallo» dell'Ivrea si è arricchito di un nuovo capitolo, che, complicando ulteriormente la vicenda, sembra rinviarne ancora la conclusione.

Allontanato per decisione unanime dei soci dall'incarico di presidente, radiato «per indegnità sportiva» dall'albo dei soci, l'industriale di Trana, pur ritenendo illegittima l'assemblea straordinaria che lo ha duramente bollato, ha preferito rinunciare a far valere le sue eventuali ragioni in Lega per adire le vie legali nei confronti di quelle persone che a suo dire avrebbero provocato l'attuale situazione di tensione con vari imbrogli per poi diffamarlo nel corso dell'assemblea.

«*So quali rischi corro assumendo questa iniziativa*», ha detto Grubessich ieri, depositando alla procura di Ivrea una proposta di denuncia e querela nei confronti dei due vicepresidenti della società, avv. Angelo Alfieri e Mario Viano, e del segretario, Piero Barberis. «*Se lo faccio è perché le decisioni dell'assemblea mi hanno colpito nella dignità di uomo e di industriale e sento di non meritarmelo*».

La denuncia di Grubessich, che ha sollevato una nuova ondata di discussioni fra gli sportivi eporediesi, in definitiva finirà con il nuocere soprattutto alla squadra arancione, i cui giocatori avvertono certamente lo stato di tensione esistente nella Società.

r. a.

le borse oggi

In chiusura conferma di miglioramenti

A TORINO — Il mercato azionario mette in luce un'ulteriore fase di ripresa. In apertura la quota è ravvivata da buone compere, stimolate anche dalla notizia dell'acconto dividendo Fiat. Le Fiat stesse, seguite da parecchi altri titoli del settore industriale e del settore patrimoniale, risultano in vantaggio. Nel «durante» l'attività cala sensibilmente, ma il mercato mantiene una discreta resistenza a ridosso dei massimi iniziali. Chiusura ben tenuta nei confronti dei prezzi di apertura, con la conferma di miglioramenti diffusi dai prezzi di ieri. In particolare sono in progresso Amiata, Mediobanca, Bastogi, Ifi privilegiate, Assicurazioni Generali, Sai, Ras, Milano Assicurazioni, Fiat, Olivetti privilegiate. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi. Dopoborsa resistente.

Diritti Sai gratuiti 2100; diritti Milano Assicurazione a pagamento 2311.

Prezzi informativi dei contratti a premio. Per fine dicembre: Fiat 72, Generali 1650, Viscosa 80.

Titoli non quotati ufficialmente. Obbligazioni: Banca Nazionale Lavoro 7% 99,10. Coop Interventi Statali 7% 90. Liquigas 7,50% convertibili 91,10.

A MILANO — Le buone disposizioni finali della vigilia sono state in complesso confermate da un mercato abbastanza attivo e ben disposto soprattutto per merito della Fiat che, in riflesso all'annunciato acconto sul dividendo, si sono assunte stamane il compito di guidare in apertura la quota al rialzo. Anche le Montedison hanno proseguito la fase di recupero mentre le Viscosa, dopo un inizio confortante, hanno nuovamente perduto terreno al listino.

Complessivamente si può rilevare che la seduta ha avuto un andamento inverso rispetto alla precedente, ossia apertura sostenuta mentre il listino ha registrato diffusi assestamenti rispetto alle punte massime iniziali in un'atmosfera improvvisamente più calma. Tuttavia il risultato finale può essere considerato abbastanza resistente: l'astensione dei dipendenti della Camera di Commercio ha reso difficili agli operatori il reperimento dei prezzi e in conseguenza il mercato ha finito per assumere movimenti contrastanti.

Fondo ancora resistente nel reddito fisso con movimenti frazionari: più fiacche le serie Enel.

Ecco le principali oscillazioni della mattinata: Generali 62.010-61.500; Fiat 2840-2792; Viscosa 3217-3160; Olivetti priv. 2785-2787.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 14.750; Acdes 3020; Alitalia 16.400; Amiata 3070; Anic 975; Assicuratr. 114.000; Bastogi 1621; Beni Stabili 3475; Binda 46.550; Breda 2755; Brioschi 12.400; Burgo 14.870; Caffaro 297; Cantoni 16.220; Carlo Erba or. 8948; Carlo Erba pr. 8880; Cementir 4090; Cementir 1775; Châtillon 3815; Ciga 6600; Coge 13.960; Comp. Milano ord. 21.900; Comp. Milano priv. 18.910.

Comp. Toro or. 16.540; Comp. Toro pr. 13.150; Cond. Acqua 710; Cucirini 5360; Dalmine 640,25; De Ferrari 1315; Donzelli 1795; E. Marelli 460; Eridania 3097; Eternit 2550; Falck or. 4450; Falck pr. 4300; Fiat or. 2792; Fiat pr. 1867; Fiumare 375; Finsider 372,25; Fisac 360,50; Fond. Incendio 14.930; Fond. Vita 28.490.

Gavardo 1730; Generalfin 824,50; Generali 61.500; Gim 3880; Ginori 830; Habitat 3060; Imm. Roma 238; Invest 2730; Italcable 3000; Italcementi 22.700; Italgas 980; Italpi 1090; Italsider 535; La Centrale 3325; Lanerossi 2500; L'Ausiliare 2130; Lepetit or. 7965; Lepetit pr. 7855; Linificio 409.

Liquigas 202; Magneti M. 1290; Magona 2948; Manif. Tosi 1750; Marzotto 1131; Mediobanca 79.750; Metalli 3700; Mira Lanza 37.900; Mittel 1600; Mondadori pr. 3070; Montedison 900,50; Motta 3020; Nebiolo 451; Nord Milano 2180; Olcese 304,50; Olivetti or. 2882; Olivetti pr. 2787; Pacchetti 312.

Pibigas 74,24; Pirelli e C. 2826; Pirelli S.p.A. 2805; Pozzi or. 245; Pozzi pr. 232,50; Ras 63.[illegible]; Rinascente or. 307; Rinascente pr. 238,73; Risanamento 7580; Romana Zuc. or. 175,25; Romana Zuc. pr. 411; Rossari 1515; Rotondi 25.000; Rumianca 900; Saffa 4250; Sai 35.775; Sarom 1005; S. E. Sardi 4005; Sges 1034.

Siele 4450; Silos 2082; Sip 2815; Snia 3108; Stampati 7875; Stet 3130; Sviluppo 2708; Tecnomasio 863; Terni 175; Tilane 288; Tosi Franco 6345; Trafilerie 853; Un. Manifat. 17.300; Viscosa or. 3160; Viscosa pr. 2428; Westinghouse 1420.

A GENOVA — L'odierna seduta è stata caratterizzata da un mercato azionario sostenuto e con una certa vivacità di scambi, mentre il comparto del reddito fisso è resistente, ma con pochi affari. Alcuni prezzi:

Centrale 5305; Generali 61 mila 980; Ras 63.830; Meridionali 1624; Nai 7730; Viscosa ordinarie 3190; Viscosa privilegiate 2435; Finsider 573; Italsider [illegible]; Fiat ordinarie 2830; Fiat privilegiate 1885; Sip 2808; Montedison 901.

A FIRENZE — Mercato sostenuto specie in apertura, ma nel corso della riunione si sono avuti dei realizzi che hanno smussato le punte massime toccate all'inizio.

Alcuni prezzi: Bastogi 1620; Centrale 3360; Fondiaria Incendio 14.850; Fondiaria Vita 28.100; Viscosa ord. 3193; Montedison 903,50; Magona 2940; Fiat 2832,50; Immobiliare 347.

A TORINO

VALORI DI STATO	26	27		26	27		26	27
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI								
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
						CAMBI – IN VALUTA ESTERA		
						[illegible]	[illegible]	[illegible]
						OBBL. CONVERTIBILI		
						[illegible]	[illegible]	[illegible]
						AZIONI – ALIMENTARI		
						[illegible]	[illegible]	[illegible]
						MINER. ED ESTRATT.		
						[illegible]	[illegible]	[illegible]
						COMUNICAZIONI		
						[illegible]	[illegible]	[illegible]
						IMMOBILIARI		
						[illegible]	[illegible]	[illegible]
						CHIMICI		
						[illegible]	[illegible]	[illegible]
						FINANZ. E ASSIC.		
						[illegible]	[illegible]	[illegible]
						METALMECCANICI		
						[illegible]	[illegible]	[illegible]
						TESSILI		
						Cotonificio Canavesano (?)	16200	16200
						[illegible]	[illegible]	[illegible]
						DIVERSI		
						[illegible]	[illegible]	[illegible]
						OBBL. CONV. A TERM.		
						[illegible]	155	155
						[illegible]	132	132
						[illegible]	174	174

Mandato di cattura per l'assassinio di Gavi Ligure

Uno dei due zingari accusato per l'uccisione del carabiniere

E' il diciottenne Decolombi, incriminato per concorso nell'omicidio dell'appuntato Vaccarella - Il coetaneo Albino Iussi deve rispondere di altri reati - Si cercano nelle campagne del Canavese i fratelli Carlo e Bruno Lafleur

dal nostro inviato

Gavi Ligure, martedì sera.

Appare sempre più difficile per Silvio Decolombi e Albino Iussi, i due zingari diciottenni fermati qualche giorno fa alla periferia di Torino, dimostrare di essere estranei all'assassinio, compiuto il 16 ottobre, dell'appuntato dei carabinieri Vittorio Vaccarella, comandante interinale della stazione di Gavi Ligure. Le ricognizioni ordinate dal magistrato inquirente, il procuratore della Repubblica dott. Buzzio, hanno fornito elementi gravissimi nei confronti dei due giovani. Albino Iussi è stato riconosciuto come il «palo» che fu sorpreso ed ammanettato, presso la villa Ghio di Gavi, dall'appuntato Vaccarella e dal carabiniere Vincenzo Urzi. Albino Iussi, secondo i riconoscimenti, poche ore dopo la tragica sparatoria, nel corso della fuga dei tre ladri assassini, era con i complici a Volpiano, dove rubò in un cantiere edile la «Simca 1000» (trovata ieri abbandonata in un boschetto del Canavese) del muratore Alberigo Baldin, di 36 anni, sparando numerosi colpi di rivoltella per aprirsi la strada. Con lui, dicono ancora i testimoni, era Silvio Decolombi. I due episodi vengono collegati e pertanto se Iussi era a Gavi a far da «palo», Decolombi dev'essere uno dei tre malviventi che, usciti dalla villa, spararono contro i carabinieri uccidendo il Vaccarella.

A queste conclusioni, in base agli elementi raccolti e mantenuti dal più assoluto riserbo, è giunto, evidentemente, anche il procuratore della Repubblica, il quale contro Albino Iussi e Silvio Decolombi ha spiccato ordine di cattura. Il Decolombi è accusato di concorso in omicidio (uccisione del Vaccarella), in duplice rapina (quella di Gavi nella villa e quella di Volpiano per rubare la «Simca»), in duplice tentativo di omicidio (a Volpiano i banditi spararono oltre che contro il Baldin anche sul sessantasettenne Pietro Rosso, che scagliando pietre cercava d'impedire il furto dell'auto).

Per lo Iussi, l'ordine di cattura parla di concorso in due rapine (Gavi e Volpiano), in due tentativi di omicidio (Baldin e Rosso) e di evasione aggravata. Per il momento al giovane non verrebbe contestata la partecipazione all'uccisione dell'appuntato dei carabinieri, in quanto in quel momento si trovava ammanettato.

Il giovane, come si ricorderà, ha ammesso, nel corso dell'interrogatorio, di essere stato il «palo» sorpreso a Gavi. Afferma però di non conoscere i suoi compagni e di non sapere nulla dell'episodio di Volpiano. Malgrado questa parziale ammissione, il difensore, avv. Feria, si dice sicuro dell'innocenza dello zingaro, e avrebbe in serbo «clamorose rivelazioni». Sulla negativa si mantiene il Decolombi.

Intanto i carabinieri del nucleo investigativo di Alessandria, non trascurano di controllare i movimenti fatti dai due prima dell'arresto e quelli del presunto complice ancora latitante. Non si esclude che il terzetto sia lo stesso che a Spinetta Marengo, sobborgo alessandrino, e nel Pavese ha messo a segno alcune rapine ai danni di benzinai. Qualche interessante elemento in questo senso sarebbe già stato raccolto. Proseguono poi le ricerche del «terzo uomo», quello che potrebbe essere l'autore materiale dell'uccisione di Vittorio Vaccarella.

Abbiamo già detto che si sospetta sia uno dei fratelli Carlo e Bruno Lafleur, di 18 e 15 anni, denunciati dal nucleo investigativo di Alessandria per una rapina a Casale e furti a Valenza e Tortona.

La presenza dei fratelli che sembra siano in fuga assieme alla loro amica, la ventenne Margherita Carzaghi, è stata segnalata in alcune località del Piemonte, della Lombardia, della Liguria, del Veneto; tutte le piste vengono seguite, ogni segnalazione è accuratamente controllata. Centinaia di uomini, giorno e notte, non risparmiano le forze per scoprire il nascondiglio dei sospettati. Se i due arrestati sono effettivamente responsabili, la cattura del «terzo uomo» concluderebbe la caccia agli assassini dell'appuntato Vittorio Vaccarella.

Franco Marchiaro

Si cercano i La Fleur con l'aiuto di elicotteri

Caluso, martedì sera.

(u. z.) All'alba oltre 300 carabinieri al comando del magg. Giovanni Luchetti del 1° Battaglione di Moncalieri, coadiuvato dal cap. Frascarolo del Nucleo radiomobili pronto intervento e dal cap. Formato del Nucleo investigativo di Torino, hanno iniziato una vasta battuta nella zona di Montalenghe. Qui è stata abbandonata la «Simca» degli assassini dell'appuntato dei carabinieri Vaccarella. Si cercano due zingari, Carlo e Bruno La Fleur: uno dei due potrebbe essere l'assassino. Alle ricerche partecipa anche il Nucleo elicotteri.

NAPOLI — Medicinali per 15 milioni sono stati rubati nella notte tra sabato e domenica, nel deposito della «Farmitalia», alla Riviera di Ischia.

VENEZIA — Un medico, il dott. Angelo Zampolla di S. Pietro d'Adige, ha pagato da bere a tutti i compaesani (2 milioni) per la gioia di avere avuto un figlio maschio dopo 4 femmine.

Rinviato nel Verbano lo sciopero generale indetto dalla Cgil

Verbania, martedì sera.

(n. c.) Il direttivo camerale della Cgil, cui appartengono i membri di commissione interna della Camera del Lavoro di zona, ha deciso di rinviare a giorno da destinarsi, ma comunque entro i primi di novembre, lo sciopero generale nel Verbano, Cusio e Ossola già indetto per venerdì scorso dalla sola Cgil. La decisione è stata adottata dopo che Cisl e Uil provinciali avevano invitato la Cgil ad un incontro a livello di consiglio generale delle leghe al fini di predisporre un piano comune di lotta.

Per quanto riguarda la vertenza della Rhodiatoce, si è appreso da Roma che è quasi certa una nuova convocazione delle parti presso il ministero del Lavoro per dopodomani.

Rapina stanotte nel Novarese

Rubata da cinque banditi una cassaforte a Trecate

Armati e mascherati hanno immobilizzato il custode d'un deposito di carburanti e la moglie, caricando su un'auto il forziere che non erano riusciti ad aprire

dal corrispondente

Novara, martedì sera.

Brigantesca rapina la scorsa notte a Trecate, a una decina di chilometri da Novara. Cinque banditi mascherati, armati di mitra e pistole hanno asportato, sotto la minaccia delle armi, la cassaforte di un grosso deposito di carburante, la Termoguif, e i risparmi del portinaio-magazziniere della ditta.

L'audace «colpo» è avvenuto verso la mezzanotte. I magazzini della Termoguif sorgono alla periferia di Trecate, sulla strada per Romentino. A quell'ora il custode e consegnatario Antonio Allocca di 57 anni, e sua moglie Nocerina Esposito erano davanti al televisore per seguire l'ultimo telegiornale. Hanno sentito rumori sospetti provenire dagli attigui uffici della ditta e l'uomo si è subito alzato recandosi nei locali per un'ispezione. Strada facendo, in cortile, s'è imbattuto in alcuni individui armati di mitra e pistole che l'hanno immobilizzato.

Costretto a rientrare nel suo alloggio, insieme con la moglie, il magazziniere ha dovuto consegnare tutti i suoi risparmi. Quindi, i malviventi, ancora con la minaccia delle armi, si sono fatti precedere negli uffici della ditta e costrettolo a consegnare le chiavi della cassaforte hanno tentato invano di aprirla. Infatti il forziere è munito di una doppia serratura e il magazziniere possedeva una sola chiave perché l'altra è in consegna all'amministratore unico del deposito, Saverio Catanese, di 37 anni.

I rapinatori hanno allora deciso d'asportare la cassaforte e con un paziente lavoro sono riusciti a staccare il secondo corpo del forziere, quello contenente i valori. L'Allocca è stato quindi costretto, sempre tenuto a bada con le canne delle armi, ad aprire la porta del magazzino attraverso la quale i rapinatori sono entrati con la loro auto. Caricatavi la cassaforte, prima d'andarsene, hanno rinchiuso a chiave in cucina l'Allocca e la moglie.

Solo dopo qualche tempo il magazziniere e la consorte sono riusciti a dare l'allarme. Sul posto sono accorsi i carabinieri della stazione di Trecate, quelli della compagnia di Novara e del nucleo radiomobile. Sono state condotte battute ma dei malviventi non s'è trovata traccia.

Sembra che nella cassaforte ci fosse poco denaro. Ieri infatti non era stata una giornata di pagamenti ed all'apertura del forziere i banditi dovrebbero rimanere assai delusi.

Piero Barbè

Autista casalese muore per un tamponamento

Alessandria, martedì sera.

(f. m.) In località Gerlotti di San Michele presso Alessandria un autocarro della ditta casalese di alimentari «Viale» con alla guida l'autista Mauro Ambrosino di 32 anni, stava viaggiando verso Alessandria ed era preceduto di qualche metro, dall'autotreno condotto dal trentatreenne Giuseppe Picasso da Silvano d'Orba.

Ad un tratto l'autotreno ha svoltato per immettersi sulla piazzola di un distributore di benzina. L'Ambrosino non si è accorto della manovra e ne è seguito un tamponamento. Estratto dalle lamiere contorte della cabina di guida, l'autista casalese, è stato ricoverato all'ospedale di Alessandria, in gravissime condizioni, per lo sfondamento del torace e, poco dopo, ha cessato di vivere.

Morto carbonizzato nel rogo dell'autobotte

VERONA, martedì sera.

Un autotreno e un'autocisterna con rimorchio sono andati distrutti all'alba in un pauroso incendio divampato in conseguenza di un tamponamento sull'autostrada «Serenissima», fra i caselli di Sommacampagna e di Peschiera del Garda, a quindici chilometri da Verona. Il guidatore dell'autocisterna è morto carbonizzato. Non si è ancora potuto accertare se con lui viaggiasse il secondo autista: la cabina dell'autobotte è rimasta infatti completamente schiacciata.

Si uccide con il gas una signora svizzera

Santa Margherita, mart. sera.

(m. v. g.) Una signora di nazionalità svizzera, Annetta Dorothy Fransoni-Lupo, di 46 anni, abitante a Minusio (Locarno), consorte di un avvocato milanese, si è tolta la vita con il gas in un appartamento alla periferia della cittadina. La donna, completamente vestita di nero ed avvolta in una coperta di lana, è stata trovata esanime nella cucina, invasa dall'ossido di carbonio.

Accanto alla suicida sono state rinvenute due lettere, una indirizzata alla figlia, l'altra al marito, dal quale la donna viveva separata.

Rubati di notte a Bra oggetti d'antiquariato

Bra, martedì sera.

(m.) Oggetti di antiquariato sono stati trafugati nottetempo in un alloggio del centro. Il «colpo» è stato compiuto ai danni del commerciante Armido Bosso, di 29 anni, residente in via Principi di Piemonte. I ladri, forzando la porta di ingresso, sono entrati nell'alloggio ed hanno rubato quadri, fucili, orologi.

Preziosi per 10 milioni volatilizzati

L'uomo del termosifone era il ladro fantasma

dal corrispondente

Alessandria, martedì sera.

(e. c.) La signora Grazia Sacchi di 29 anni, residente in Spalto Marengo 24, all'inizio del mese aveva denunciato in questura la scomparsa, dalla propria camera da letto, di uno scrigno contenente preziosi per circa 10 milioni. Dichiarava che nessun segno di effrazione aveva rilevato sull'uscio per cui le riusciva inspiegabile come i ladri avessero potuto introdursi in casa sua. Non sapeva neppure precisare quando il furto era stato compiuto.

Mentre le indagini della Mobile erano in corso, il marito della signora, rag. Maurizio Sacchi, s'avvedeva che da un cassetto erano scomparsi anche due blocchetti di assegni di conto corrente. Denunciava il furto e quasi contemporaneamente apprendeva che erano stati staccati e spesi a Tortona e Acqui, cinque di quegli assegni.

La Mobile ha identificato chi li ha spesi nel tubista alessandrino Rodolfo Lazzati, di 24 anni, il quale rintracciato e interrogato, ha asserito di averli avuti in regalo da un conoscente, certo Nicolò, non meglio identificato, al quale aveva fatto dei piaceri. Con questo Nicolò aveva lavorato nello stabile di Spalto Marengo per riparare l'impianto dei termosifoni. La polizia, che sta cercando questo individuo, ritenendolo autore del grosso furto, ha intanto denunciato il Lazzati per ricettazione di quegli assegni, per falso (avendoli firmati col suo nome) e truffa in quanto li compilava per importi superiori alla cifra spesa e si faceva consegnare dai negozianti il resto in contanti.

Un "disoccupato" in 2300 arrestato per lesioni e minacce al testimone di un incidente

dal corrispondente

Bra, martedì sera.

(m.) A Sommariva Perno un operaio disoccupato di Alba è stato arrestato dai carabinieri per lesioni volontarie e minacce: si tratta di Nicola Nicastro, di 29 anni. Il Nicastro percorreva a forte andatura, sulla sua «2300», la provinciale Carmagnola-Alba, quando, nell'abitato di Sommariva, è andato a finire contro una casa. Alla scena aveva assistito il barbiere Carmelo Sclarpa, di 28 anni, che, per alcuni chilometri, a bordo della propria auto aveva potuto seguire il Nicastro. Lo Sclarpa, dopo aver visto la conclusione della corsa dell'operaio, è andato dai carabinieri ad informarli.

Accompagnato in caserma per accertamenti, il Nicastro si è scagliato contro il barbiere colpendolo al viso con un pugno e profferendo minacce nei suoi confronti. Lo Sclarpa ha sporto denuncia per lesioni volontarie e per minacce e il Nicastro è stato arrestato.

Sciopero dei marittimi delle società Finmare

Genova, martedì sera.

Nell'ambito dell'agitazione nazionale dei dipendenti (amministrativi e marittimi) delle società di navigazione Pin (Preminente Interesse Nazionale) cioè della Finmare, sono bloccate stamane in porto le navi «Raffaello» (società «Italia»), «Udine» (Adriatica) e «Carducci» (Tirrenia). Le navi traghetto «Boccaccio» e «Torres», della «Tirrenia», avevano comunicato lo sciopero ieri sera al momento della partenza. Riprenderanno i viaggi con la Sardegna questa sera.

(Ansa)

Quadri e preziosi rubati in una villa

Biella, martedì sera.

(p. m.) Un altro furto di quadri, a pochi giorni da quello avvenuto a Cossato, nell'abitazione dell'industriale Gianfranco Gallo, è stato compiuto a Cerreto Castello. I ladri, penetrati nella villa dell'industriale tessile Nando Savio, 16 anni, si sono impadroniti di due tele di Delleani. Hanno inoltre rubato una cinepresa, una macchina fotografica ed oggetti preziosi per un valore complessivo di oltre cinque milioni.

I malviventi sono stati probabilmente disturbati dal rientro del Savio.

CANELLI — Causa il mancato funzionamento di uno scambio, ieri sera alle ore 20 un locomotore è uscito dai binari nei pressi della stazione di Castello d'Annone. I treni hanno subito circa due ore di ritardo. Non si lamentano danni alle persone.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

Rosolino Maggio

anni 71

Lo piangono sconsolati la moglie Giuseppina Giacomelli, i figli Gaspare con la moglie Bruna Perino e figli Rosanna e Sabrina, Enzo con la moglie Fiorella Arnaud e figlio Roberto, Franca con la moglie Norina Baldi e figlio, Duilio, Giovanni con la moglie Maria Ferrando e figli Lisetto ed Anna. Un sentito ringraziamento al Prof. Pieve, ai dottori Girardi, Zabala e Mauro, ed a tutto il personale sanitario dell'Ospedale Civico di Chivasso. Un grazie particolare a Suor Agata. I funerali avranno luogo mercoledì 28 corrente alle ore 10,30 in via Rivarolo 44, Magnano, partendo alle ore 9,30 dall'abitazione dell'Istituto, piazza Rebaudengo 31, Torino. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 ottobre 1970.

Centro